

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-08-2019

NAZIONALE

AVVENIRE	29/08/2019	15	Amazzonia, allarmi ignorati: ha vinto il business del fuoco <i>Lucia Capuzzi</i>	4
MANIFESTO	29/08/2019	8	Bolsonaro ci ripensa e si prende i soldi del G7: Saranno gestiti dal popolo <i>Claudia Fanti</i>	5
OSSERVATORE ROMANO	29/08/2019	3	Uragano Dorian: è allerta a Porto Rico <i>Redazione</i>	6
OSSERVATORE ROMANO	29/08/2019	3	Il governo brasiliano apre agli aiuti della comunità internazionale <i>Redazione</i>	7
OSSERVATORE ROMANO	29/08/2019	6	Allarme per l'Amazzonia <i>Redazione</i>	8
REPUBBLICA	29/08/2019	17	"Basta guerra alla natura" Greta approda e attacca <i>Massimo Basile</i>	10
REPUBBLICA	29/08/2019	22	Vertice regionale sugli incendi in Amazzonia <i>Daniele Mastrogiacomo</i>	11
tgcom24.mediaset.it	28/08/2019	1	Uragani, tempesta Dorian si avvicina a Puerto Rico: scatta l'allerta <i>Redazione Tgcom24</i>	12
tgcom24.mediaset.it	28/08/2019	1	Palermo, escursionista 22enne finisce in un dirupo: salvato <i>Redazione Tgcom24</i>	13
tgcom24.mediaset.it	25/08/2019	1	Scossa di magnitudo 2.9 in provincia di Firenze <i>Redazione</i>	14
tgcom24.mediaset.it	28/08/2019	1	Rogo in un'azienda di rifiuti a Lodi, le autorità: "Tenere le finestre chiuse" <i>Redazione Tgcom24</i>	15
tgcom24.mediaset.it	28/08/2019	1	Grecia, terremoto 4,9 Richter in mare tra Rodi e Karpathos <i>Redazione Tgcom24</i>	16
tgcom24.mediaset.it	28/08/2019	1	Rogo in un'azienda di rifiuti a Lodi, le autorità: "Tenere le finestre chiuse" <i>Redazione Tgcom24</i>	17
tgcom24.mediaset.it	29/08/2019	1	Maltempo Giappone, autorità ordinano evacuazione per 850mila persone <i>Redazione Tgcom24</i>	18
tgcom24.mediaset.it	29/08/2019	1	Uragani, "Dorian" verso Puerto Rico: allerta anche in Florida <i>Redazione Tgcom24</i>	19
tgcom24.mediaset.it	28/08/2019	1	Palermo, escursionista 22enne finisce in un dirupo: salvato <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/08/2019	1	Verona, primo addestramento su allerta meteo con simulazioni <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/08/2019	1	Filippine, si incendia traghetto: tre morti <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/08/2019	1	Alluvione in Spagna, strade come fiumi <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/08/2019	1	Ondate di calore, 2 gradi in pi? nelle profondit? del Mediterraneo <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/08/2019	1	Soccorso Alpino, molti interventi in tutta Italia <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/08/2019	1	Rifiuti: incendio in azienda nel Lodigiano. Il Comune: chiudete le finestre <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/08/2019	1	Palermo, muore sub e un altro risulta disperso <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/08/2019	1	Violento nubifragio a Cagliari, allagamenti e disagi <i>Redazione</i>	29
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/08/2019	1	Incendi in Amazzonia, Bolsonaro cambia idea: accetter? gli aiuti del G7 <i>Redazione</i>	30
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/08/2019	1	Il livello del Mediterraneo è in aumento: due scenari [Rif. Marco Anzidei] <i>Redazione</i>	31
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/08/2019	1	Tempesta Dorian su Puerto Rico. Potrebbe trasformarsi in uragano <i>Redazione</i>	32
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/08/2019	1	Maltempo, allerta gialla in sei regioni <i>Redazione</i>	33
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/08/2019	1	Toscana, 480mila euro per aggiornare le mappe di rischio idraulico <i>Redazione</i>	34
ansa.it	28/08/2019	1	Giappone: piogge, 850mila evacuati - Asia - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	35
ansa.it	28/08/2019	1	Allerta a Puerto Rico, si avvicina tempesta Dorian - Mondo <i>Redazione</i>	36
ansa.it	28/08/2019	1	Amazzonia, falso che produca il 20% dell'ossigeno del mondo - Natura <i>Redazione Ansa</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-08-2019

ansa.it	28/08/2019	1	Da Paesi Ue ok anticipo aiuti per siccità - Istituzioni <i>Redazione Ansa</i>	38
ansa.it	28/08/2019	1	Uragano su Puerto Rico, allerta Florida - Nord America - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	39
ansa.it	28/08/2019	1	Grecia: scossa di magnitudo 4,9 in mare - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	40
askanews.it	28/08/2019	1	Terremoto di magnitudo 3.5 nel Reatino <i>Redazione</i>	41
blitzquotidiano.it	18/08/2019	1	Sciame sismico vicino Forlì: 36 scosse in 24 ore sull' Appennino Tosco Emiliano <i>Redazione</i>	42
blitzquotidiano.it	28/08/2019	1	Meteo, in arrivo temporali al centro-sud. Weekend tra sole e pioggia <i>Redazione</i>	43
blitzquotidiano.it	28/08/2019	1	Terremoto in Grecia, scossa di magnitudo 5.1 tra Rodi e Karpathos <i>Redazione</i>	44
blitzquotidiano.it	28/08/2019	1	Amazzonia "non produce il 20% dell'ossigeno della Terra" <i>Redazione</i>	45
ilmattino.it	25/08/2019	1	Terremoto in Sicilia: epicentro a Messina <i>Redazione</i>	46
ilmattino.it	28/08/2019	1	Non solo Amazzonia, i roghi devastano l'Africa <i>Redazione</i>	47
ilmattino.it	28/08/2019	1	Nubifragio su Milano: pioggia, vento e paura <i>Redazione</i>	48
ilmattino.it	28/08/2019	1	L'Amazzonia brucia: a rischio il 20% dell'ossigeno sulla Terra. In campo anche Cristiano Ronaldo: Salviamo il nostro pianeta <i>Redazione</i>	49
ilmattino.it	28/08/2019	1	Terremoto in Grecia tra Rodi e Creta <i>Redazione</i>	51
liberoquotidiano.it	28/08/2019	1	Sicilia: escursionista scivola in una scarpata, recuperato dal Soccorso alpino <i>Redazione</i>	52
liberoquotidiano.it	28/08/2019	1	Lecco: trovato senza vita l'escursionista disperso in Grignetta <i>Redazione</i>	53
liberoquotidiano.it	28/08/2019	1	Sicilia: escursionista scivola in una scarpata, recuperato dal Soccorso alpino <i>Redazione</i>	54
quotidiano.net	28/08/2019	1	Porto Rico, arriva l'uragano Dorian. Allerta anche per le Bahamas e la Florida - Esteri <i>Quotidianonet</i>	55
quotidiano.net	28/08/2019	1	Amazzonia, Bolsonaro cambia idea: "Ok agli aiuti del G7". Poi esige le scuse di Macron - Esteri <i>Quotidianonet</i>	56
quotidiano.net	28/08/2019	1	Allerta a Puerto Rico, si avvicina tempesta Dorian - Esteri <i>Redazione</i>	57
repubblica.it	28/08/2019	1	Amazzonia, Bolsonaro ci ripensa: "Pronto ad accettare aiuti esteri" <i>Redazione</i>	58
ilfoglio.it	28/08/2019	1	Amazzonia, perché gli incendi sono roghi populistici <i>Redazione</i>	59
ilfoglio.it	28/08/2019	1	Sicilia: escursionista scivola in una scarpata, recuperato dal Soccorso alpino <i>Redazione</i>	62
ilmessaggero.it	28/08/2019	1	Miracolo da maltempo a Foligno, fulmine attraversa un'auto sulla Flaminia: illesi gli occupanti <i>Redazione</i>	63
ilmessaggero.it	28/08/2019	1	Maltempo a Foligno, fulmine attraversa un'auto sulla Flaminia e buca l'asfalto <i>Redazione</i>	64
ilmessaggero.it	24/08/2019	1	Terremoto, scossa in Adriatico al largo di Rimini e Ravenna <i>Redazione</i>	65
ilmessaggero.it	28/08/2019	1	Terremoto tra Rodi e Creta di 5.1, allarme nelle isole del Dodecaneso <i>Redazione</i>	66
rainews.it	28/08/2019	1	Palermo, cade in un dirupo: salvato <i>Redazione</i>	67
rainews.it	28/08/2019	1	?Maltempo, allerta gialla in sei regioni <i>Redazione</i>	68
rainews.it	28/08/2019	1	Uragani: Dorian cat. 1; 3 in Florida <i>Redazione</i>	69
agi.it	28/08/2019	1	In Giappone alluvioni "senza precedenti". Si contano 2 morti e 870 sfollati <i>Redazione</i>	70
agi.it	18/08/2019	1	Terremoto: nella notte nuove scosse in Romagna e alle Eolie <i>Redazione</i>	71

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-08-2019

ilfattoquotidiano.it

28/08/2019

1

[Amazzonia, lo scempio   in atto da sempre. E non   tutta colpa di Bolsonaro](#)

Redazione

72

Amazzonia, allarmi ignorati: ha vinto il business del fuoco

[Lucia Capuzzi]

) -UCIA CAPUZZI Lf hanno ribattezzato il "business del fuoco". Dietro le "queimadas" - i roghi che da settimane devastano l'Amazzonia -, si cela un giro d'affari milionario. Data l'elevata concentrazione di umidità nella foresta, difficilmente il fuoco si propaga in modo spontaneo, "fattore umano" è determinante. E doloso. 1 principali responsabili, però, nel caso brasiliano, non sono piccoli agricoltori che impiegano le fiamme per "pulire" i campi e prepararli per il nuovo raccolto. Bensì, organizzazioni criminali vere e proprie al soldo di grandi proprietari terrieri, ansiosi di ampliare la frontiera agricola. Non si tratta delle accuse dei "soliti" ambientalisti. A sostenerlo è un'inchiesta della Procura che ha addirittura calcolato i ricavi dei gruppi delinquenziali per la superficie distrutta. listino prezzi va ad ettaro. Mille valgono un milione di reais, cioè cir ca 216mila euro. Non solo. Secondo laprocuratrice generale, Raquel Dodge, esiste il fondato sospetto di un'azione orchestrata e pianificata nel dettaglio per raggiungere il risultato. Ovvero l'accensione di oltre decine di migliaia di roghi - metà degli SOMila totale registrati - nella regione amazzonica. In particolare, le autorità- oltre la Procura anche lapolizia federale - indagano sul "Giorno del fuoco", che sta risultando essere molto più di una boutade giornalistica. Il 5 agosto, il quotidiano Novo Progresso, del Para, ha riportato un'insolita iniziativa organizzata da non meglio identificati produttori locali per il successivo 10 agosto. Quel giorno, lungo l'autostrada Br163, sarebbe stata appiccata una moltitudine di incendi per dimostrare l'adesione al progetto del presidente Jair Bolsonaro di rendere produttiva l'Amazzonia. In effetti, a partire da allora, i roghiPara si sono moltiplicati con picchi del 300 per cento. Di fronte alla minaccia, la Procura di Itaituba ha subito inviato un'allerta urgente all'Ibama, braccio operativo del ministero dell'Ambiente. Quest'ultimo, però, ha risposto solo il 12 agosto, dicendo di non potere intervenire senza l'appoggio della polizia militare a causa delle numerose minacce di morte ricevute negli ultimi mesi dai La Procura: sospetti fondati di un'azione coordinata. Si indaga su criminali al soldo dei latifondisti: Intascano 216mila euro per ogni mille ettari bruciati Balletto di Bolsonaro sugli aiuti del G7 Vertice regionale sulla crisi a settembre funzionari dell'istituto da parte dei "grileiros", le mafie della terra, coloro che falsificano i titoli di proprietà per conto dei latifondisti. Mentre l'inchiesta va avanti, la priorità è spegnere il fuoco. A tal fine, i governatori della regione hanno rivolto un appello al governo centrale perché invii tutto l'aiuto possibile. Incluso il pacchetto di fondi - 20 milioni di dollari da dividere fra Brasile, Bolivia e Paraguay - stanziato dal G7 che il presidente Bolsonaro non si decide ad accettare. O meglio, la posizione brasiliana varia di ora in ora. Ieri è cambiata due volte: prima il presidente ha accettato, poi ha di nuovo condizionato l'apertura alle scuse di Macron. Unico spiraglio, per ora, è stata la decisione di un vertice regionale dei nove Paesi amazzonici per una politica ambientale comune, che si svolgerà il 6 settembre nella colombiana Leticia. La Chiesa è preoccupata dall'emergenza. I vescovi dell'Amazzonia brasiliana ne stanno discutendo nell'incontro, promosso dalla Commissione speciale per l'Amazzonia e la Rete ecclesiale panamazzonica (Repam) in vista del Sinodo, in corso fino ad oggi a Belém, in Para. Una tragedia i cui Contomi restano. ',',-','^ indefiniti sono gli ettari di Amazzonia bruciati, per fonti indipendenti. Il governo brasiliano parla di 10rnila ettari 38,4% è l'entità del taglio dei fondi per la prevenzione degli incendi realizzata dal governo Bolsonaro è il tempo minimo, secondo gli esperti, che dovrebbe impiegarelalegionea riprendersi -tit_org-

Bolsonaro ci ripensa e si prende i soldi del G7: Saranno gestiti dal popolo

[Claudia Fanti]

CLAUDIAFANTH II Alle improvvise retromarcie Bolsonaro ha abituato il paese quasi quanto agli insulti e alle gaffe. Non sorprende dunque che, dopo aver respinto sdegnosamente i 20 milioni di dollari messi a disposizione dal G7, il presidente abbia finito per ripensarci, pur mantenendo il punto della difesa della sovranità nazionale. Il governo, ha infatti annunciato il suo portavoce Otavio Regó Barros, è aperto a ricevere appoggio finanziario da organizzazioni e paesi. Ma a una condizione: Questo denaro, entrando nel paese, sarà amministrato totalmente dal popolo brasiliano. SEMBRA CADUTA con ciò l'altra condizione posta da Bolsonaro: quella di una richiesta di scuse personali da parte del presidente francese. Per prima cosa aveva dichiarato alla stampa poche ore prima - il signor Macron deve ritirare gli insulti verso la mia persona. Prima mi ha dato del bugiardo e dopo, dalle informazioni che ho ricevuto, ha affermato che la nostra sovranità sull'Amazzonia è una questione aperta. Cosicché, prima di poter accettare una qualunque cosa dalla Francia, egli dovrà ritirare queste parole. Una dichiarazione che ha provocato la reazione esasperata di Raimundo Mendes, cugino del grande sindacalista e difensore della foresta Chico Mendes: L'Amazzonia brucia e il presidente vuole le scuse?. OFFERTE DI AIUTO, intanto, arrivano da più parti: dai 10 milioni di sterline messi a disposizione dal Regno Unito ai 15 milioni di dollari promessi dal premier canadese Justin Trudeau insieme all'invio di Canadair, fino alle sostanziose donazioni di Leonardo Di Caprio (5 milioni di dollari) e del gruppo francese Lvmh (10 milioni di euro). Ma mentre l'Amazzonia continua a bruciare l'Inpe ha registrato lunedì 1.659 roghi in atto, con un aumento del 49% rispetto al giorno prima - iniziano anche le prime forme di boicottaggio: più di 18 aziende, tra cui Timberland, Vans e Kipling, hanno deciso di sospendere l'acquisto di pelle brasiliana in reazione alla devastazione della foresta promossa dall'agribusiness con la benedizione di Bolsonaro. Il quale, incurante del diluvio di critiche che continua ad abbattersi su di lui, non trova niente di meglio da fare che prendersela con i popoli indigeni: Se io demarcassi ora le loro terre, si può star certi che il fuoco spazzerebbe via l'Amazzonia in pochi minuti, ha dichiarato nel corso di una riunione con i governatori della regione amazzonica. La foresta amazzonica bruciata nell'area di Porto Veího foto Afp -tit_org-

Dichiarato stato di emergenza

Uragano Dorian: è allerta a Porto Rico

[Redazione]

Dichiarato stato di emergenza WASHINGTON, 28. È allarme a Porto Rico per il possibile arrivo dell'uragano "Dorian". Il governo statunitense ha approvato una dichiarazione di emergenza per l'isola caraibica, già devastata nel 2017 dall'uragano Maria. La misura è stata adottata dopo che l'Amministrazione nazionale oceanica ed atmosferica (Noaa) ha dichiarato l'allerta. "Dorian" dovrebbe raggiungere l'isola nelle prossime ore. La dichiarazione di emergenza emessa dal presidente Donald Trump autorizza il Dipartimento della sicurezza interna e l'Ente federale per la gestione delle emergenze (Fema) a fornire assistenza e coordinare i soccorsi in caso di danni causati dall'uragano. - tit_org-

Il governo brasiliano apre agli aiuti della comunità internazionale

[Redazione]

Le autorità ribadiscono comunque che la situazione in Amazzonia non è fuori controllo. Il governo brasiliano apre agli aiuti della comunità internazionale. BRASILIA, 28. La situazione degli incendi nella foresta amazzonica è difficile, ma non è fuori controllo. Così si è espresso il ministro della Difesa del Brasile, Fernando Azevedo, a conclusione di un incontro voluto dal presidente Jair Bolsonaro per fare il punto sulla situazione di emergenza che da settimane colpisce gli stati brasiliani in cui la foresta pluviale si estende. La stiamo seguendo, ha detto Azevedo, sostenendo che il governo ha agito con rapidità e che si è già registrata una diminuzione dei roghi in tutta la regione, soprattutto nello stato di Rondonia, dove, ha detto, abbiamo più di mille persone in azione e quindici aerei impegnati a combattere le fiamme. Il ministro ha invece manifestato preoccupazione per la situazione nello stato di Para, nel nord del paese. Nel corso della riunione è stato evidenziato come la riduzione dei fuochi sia già visibile dalle fotografie satellitari, e che il governo ha comunque intenzione di effettuare una missione sui luoghi dell'emergenza per verificare l'evoluzione positiva dei lavori svolti, come ha detto il portavoce della presidenza della Repubblica, Otávio Regó Barros, senza precisare se della missione farà parte anche il presidente Bolsonaro. Barros poi si è espresso in merito alla possibilità da parte del Brasile di accettare gli aiuti offerti dai paesi del G-7 oltre quaranta milioni di dollari statunitensi appena incontrati a Biarritz. Qualsiasi risorsa che venga dall'estero per aiutarci nella nostra attuale lotta contro gli incendi è benvenuta, ha detto, aggiungendo però che risulta essenziale che chi promuove donazioni capisca che la gestione di queste risorse, finanziarie o di altro tipo, è competenza del governo brasiliano. Il Brasile non intende che venga conferito una sorta di status sovranazionale alla foresta amazzonica; per questo il portavoce di Bolsonaro, in merito all'accesa discussione tra il suo presidente e quello francese, Emmanuel Macron divampata proprio nei giorni del vertice di Biarritz ha precisato che qualsiasi leader che non sia il leader del nostro paese e che fa commenti su come il nostro governo deve definire le sue azioni deve capire che qui esiste un'amministrazione che sa quali sono le sue necessità, e che accetterà queste risorse se si valuta che la loro gestione sarà nostra. Il principale intervento deciso dal governo brasiliano è stato sino ad ora il dispiegamento di oltre 40 mila soldati coadiuvati da mezzi aerei, navali e terrestri dell'esercito, secondo il decreto di tipo Glo (Garanzia di legge e ordine), previsto dalla Costituzione, per consentire l'uso di risorse militari per finalità di ordine pubblico. I militari possono intervenire solo in quegli stati che ne fanno ufficiale richiesta tramite il proprio governatore. Al momento sono pervenute richieste da otto Stati: Amazonas, Rondônia, Roraima, Pará, il 65 per cento di quello che viene definito il polmone del mondo. Grosso, situati lungo il confine nord. Secondo Duque c'è la necessità occidentale del Brasile con il Venezuela di coordinare le nostre azioni, la Colombia, il Perù e la Bolivia per poter rispondere insieme alla difesa di questo patrimonio. Intanto ieri il presidente colombiano Iván Duque, nel corso di una visita ufficiale in Perù, ha confermato la richiesta del suo paese di istituire un meccanismo di coordinamento per le nazioni in cui si estende la foresta amazzonica. L'intento è quello di prevenire catastrofi naturali come quella che sta vivendo attualmente il Brasile, in cui si estende -tit_org-

Allarme per l'Amazzonia

[Redazione]

L'episcopato brasiliano riunito a Belém Allarme per l'Amazzonia BELÉM, 28. Mentre le fiamme continuano a divorare la foresta (il fumo ha addirittura raggiunto l'Uruguay e l'Argentina), i vescovi brasiliani dell'Amazzonia hanno deciso di riunirsi da oggi fino al 30 agosto a Belém, capoluogo dello stato di Para, sia per rispondere all'emergenza incendi sia per preparare il sinodo per l'Amazzonia che si svolgerà a ottobre in Vaticano. L'assemblea è promossa dalla Commissione episcopale speciale per l'Amazzonia della Chiesa brasiliana, insieme alla Rete ecclesiale panamazzonica del Brasile e alla Regionale Nord 2 della Conferenza episcopale. Partecipano i vescovi delle cinquantasei circoscrizioni ecclesiastiche del territorio amazzonico brasiliano. Nei giorni scorsi l'episcopato aveva già fatto sentire la propria voce attraverso un messaggio nel quale si ritiene urgente che i governi dei paesi amazzonici, in particolare il Brasile, prendano serie misure per salvare una regione chiave nell'equilibrio ecologico del pianeta. Dopo una serie di incomprensioni e scelte sbagliate, affermano i presuli, è necessaria una grande sensibilizzazione di fronte alla gravità della tragedia e ad altre situazioni irrazionali e avidi, con grandi impatti locali e planetari. Solo sabato scorso è scattato il piano del governo per fermare i roghi con il dispiegamento di oltre 44.000 soldati affiancati da mezzi aerei, navali e terrestri. E sullo sfondo dei 72.000 roghi di quest'anno (+84 per cento rispetto al 2018) resta la pressante minaccia della deforestazione, usata per conquistare nuovi terreni coltivabili. Il Mato Grosso, dove sono stati segnalati oltre 45.000 focolai di incendio, è la regione più colpita. Se non si prenderà questo impegno è il monito tutti subiranno perdite irreparabili. Il popolo brasiliano, i suoi rappresentanti e i suoi servitori, afferma la presidenza dell'episcopato, sono i primi responsabili della tutela e la protezione dell'intera regione amazzonica. Ma tutti i vescovi sudamericani alzano la voce: La nostra casa comune va a fuoco è il titolo del documento pubblicato dalla Chiesa boliviana a conclusione della recente assemblea pre-sinodale dedicata all'Amazzonia. Nel testo, i presuli si dicono costernati, indignati e quasi impotenti di fronte ai roghi divampati nel paese, soprattutto nelle zone orientali della Chiquitania e del Chaco. Circa un milione di ettari della nostra foresta amazzonica si consuma sotto le fiamme degli incendi; i danni sono enormi, ancora incalcolabili, e colpiscono la salute umana, le forme di vita delle comunità indigene, la biodiversità, le risorse ambientali, sottolineano accusando che questa catastrofe è il risultato dell'azione umana. La dichiarazione cita tra l'altro il recente decreto 3973 del governo di Evo Morales che nel luglio scorso ha autorizzato incendi controllati di terreni, per favorire l'avanzata degli spazi per l'allevamento, dando così ulteriore fiato ai roghi illegali. Nonostante l'orientamento del governo, i partecipanti all'assemblea affermano che anche nel loro paese si obbedisce alla logica imperante del capitalismo tecnocratico e aggressivo con la sorella madre terra e di un modello di sviluppo consumista e depredatore della natura, che si manifesta in grandi progetti idroelettrici e di sfruttamento di idrocarburi, nell'ampliamento delle zone agricole, della costruzione di strade a forte impatto ambientale, e della vecchia logica estrattivistica. Scelte che attentano ai diritti dei popoli indigeni. Il documento dell'episcopato boliviano si conclude annunciando che la Chiesa intende unirsi nella solidarietà, anche con aiuti materiali e donazioni alle popolazioni coinvolte negli incendi, mentre si chiede al governo di destinare risorse per spegnere gli incendi ed evitare che le fiamme si amplino. In questo contesto, il ruolo del prossimo sinodo dei vescovi sull'Amazzonia, in programma a ottobre, rappresenta un segno di speranza e una fonte di importanti indicazioni rispetto al dovere di preservare la vita, a partire dal rispetto del creato. Costruiamo insieme concludono un nuovo ordine sociale e politico, alla luce dei valori del Vangelo di Gesù, per il bene dell'umanità, della Panamazzonia, della società brasiliana, in particolare dei poveri di questa terra. L'appello alla protezione della foresta è stato inoltre lanciato dai vescovi peruviani riuniti in assemblea plenaria fino a ieri: Siamo preoccupati per l'Amazzonia, fonte di vita che comprende due terzi del territorio nazionale, sostengono i presuli, auspicando che il sinodo di ottobre in Vaticano dia importanti apporti per scoprire nuovi cammini

per un'ecologia integrale. Anche i vescovi argentini e paraguayani sono intervenuti nel dibattito, sostenendo le posizioni prese recentemente dal Consiglio episcopale latinoamericano ed esprimendo vicinanza alle popolazioni colpite dalle devastazioni degli incendi che, secondo i presuli, stanno procurando danni di dimensioni planetarie. In particolare i vescovi in Paraguay ricordano il peso che ha sul nostro pianeta la cultura dello scarto: Crediamo concludono in una nota come le autorità del Celam che l'unità e la solidarietà dei governi dei paesi amazzonici, soprattutto del Brasile e della Bolivia, delle Nazioni Unite e della comunità internazionale, debbano prendere misure urgenti per salvare il polmone del mondo. Dal Messico, infine, la Commissione per la pastorale sociale della Conferenza episcopale esorta a unire gli sforzi e sottolinea come il disastro in Amazzonia ci ricorda che il nostro territorio è in pericolo, perché nella nostra casa comune tutto è interconnesso. Da qui un appello accorato al mondo intero a correggere gli atteggiamenti egoistici e distruttivi legati al modello tecnocratico. -tit_org- Allarme perAmazzonia

"Basta guerra alla natura" Greta approda e attacca

[Massimo Basile]

La giovane attivista è arrivata a New York E critica Trump: "Non ascolta la scienza" di Massimo Basile NEW YORK - La ragazzina che a undici anni nessuno ascoltava attracca alle 4 di pomeriggio al North Cove Marina di Manhattan scortata da diciassette imbarcazioni, salutata dall'Onu e da centinaia di giovani in attesa dal mattino. L'approdo, con oltre un'ora di ritardo rispetto al programma, nel porticciolo ai piedi del World Trade, è da star. La accolgono al grido di "Gre-da Gre-da", i cartelli con scritto "Non c'è un pianeta b" e un lungo applauso che unisce un migliaio di persone radunate lungo la banchina sotto la pioggia. Qui sono tutti per lei e per difendere la natura, anche se nessuno conosce il nome degli alberi sotto cui Greta Thunberg parlerà per pochi minuti. Frassini, ma qui c'è in gioco molto di più. Sono sopraffatta dalle emozioni - dice questo viaggio può sembrare pazzesco ma è stato necessario per quello per cui combattiamo e io voglio andare avanti e farlo con il vostro sostegno. Spiega di aver saputo sulla barca dei devastanti incendi in Amazzonia. E rivolge un messaggio a Donald Trump: Non sono in grado di convincerlo, ma voglio diffondere il messaggio in difesa del pianeta e farlo con tutti voi. Ogni cosa sarà possibile. Ora, però, andrò a riposare. E arrivata, dopo la partenza da Plymouth, il 14 agosto, dopo il saluto dei delfini nella notte di ferragosto vicino a Capo Finisterre, il sole a nord delle Azzorre, il mare forte a Nova Scotia, il vento leggero di Long Island e le prime luci di New York. Malizia II, la barca a vela a emissioni zero con cui ha percorso 5,5 mila chilometri, espone, tra le altre, la bandiera dell'Unione Europea. Essere Greta è complicato. È minuta, timida, tiene gli occhi bassi, anche ora, è sopravvissuta alla depressione quando aveva undici anni e, all'improvviso, smise di parlare. È stata invisibile per una vita, adesso tutti pendono dalle sue labbra. Sono arrivati dalla California per sostenere Greta che domani si unirà ad altri giovani per portare un altro venerdì di protesta, ma davanti alle Nazioni Unite. Greta non è un'attivista per caso, seppure diversa da tutti. Prima ancora di manifestare davanti al Parlamento svedese, il 20 agosto di un anno fa, e dare vita al movimento di protesta globale, Greta era già vegana, ostinata, e capace di far venire sensi di colpa a chiunque, a cominciare dai genitori che mangiavano la carne e in quel modo le rubavano il futuro. Smisero, almeno così riporta la versione ufficiale. La madre, Malena, ex cantante d'opera, una volta ha raccontato di andare la notte in cucina, quando Greta dorme, per mangiare un po' di formaggio. Racconti che adesso evaporano nel trambusto del porticciolo. Greta mostra un'aria sarcastica, non dolce, ride poco, socializza ancora meno, concede il necessario. Ma qui un po' si scioglie. Se poi gli adulti, le dicono voi giovani siete la speranza, salverete il mondo, e se ne lavano le mani, cambia espressione. Non ha il telefonino, ha una rete di protezione che la terrà separata da quel mondo che le appare come una casa in fiamme e vuole salvare. Qui negli Stati Uniti c'è una piccola Greta, Alexandria Villaseñor, 14 anni, che ogni venerdì manifesta davanti al Palazzo delle Nazioni Unite e la osserva emozionata. Ha raccolto le adesioni di migliaia di coetanei americani, ma non ha mai avuto contatti diretti con Greta. Si ritwittano, ma finisce lì. Anche uno dei leader del movimento italiano, David Wicker, che l'ha incontrata, ha scambiato rari messaggi whatsapp con il padre, Svante Thunberg, attore. Lui è qui, l'accompagnerà in questo viaggio di un mese che la porterà in treno in Cile, per partecipare a una conferenza sul clima, Messico, Canada e a parlare davanti alle Nazioni Unite, il 23 settembre. Due settimane nell'Atlantico a emissioni zero. Domani sit-in di protesta alle Nazioni Unite - tit_org-

Vertice regionale sugli incendi in Amazzonia

[Daniele Mastrogiacomo]

Brasile (/ Daniele Mastrogiacomo Jair Bolsonaro vuole giocare in casa la partita sull'Amazzonia. Ancora offeso per le parole di Macron che lo accusava del dissesto della grande foresta e di mentire sui dati sulla conservazione, pretende delle scuse ma apre finalmente ai 20 milioni di dollari approvati al G7. A una condizione: ogni dollaro che arriverà per proteggere il polmone del mondo dovrà essere controllato e gestito dal Brasile. Bolsonaro ha poi accolto con favore la proposta di un vertice a tré, con Perù e Colombia, il 6 settembre a Leticia, nel cuore dell'Amazzonia, per firmare un accordo di cooperazione Vertice regionale sugli incendi in Amazzonia e di coordinamento per ogni iniziativa a difesa della foresta pluviale. Il portavoce del presidente. Regó Barroso, ha comunque ribadito che la nuova presa di posizione di Bolsonaro non poteva essere considerata una marcia indietro. Nessun ripensamento, ha detto Barroso, il presidente prosegue nel benessere della società. Parteciperà al vertice. La cooperazione sudamericana in questa battaglia è essenziale. In realtà, il leader della destra brasiliana ha dovuto cedere alle pressioni dei governatori dei 9 Stati del Paese colpiti dagli 82.285 roghi che sono divampati negli ultimi dieci giorni. Tutti, con toni diversi ma uguale sostanza, durante una riunione a Brasilia, lo hanno esortato a riconsiderare i 70 milioni di dollari del Fondo Amazzonia, forniti annualmente da Norvegia e Germania, cancellati due mesi fa. Senza quei soldi, hanno spiegato i governatori, non siamo in grado di proteggere la nostra giungla. Bolsonaro aveva ricordato che il finanziamento implicava il rispetto dei confini delle aree protette, i controlli periodici, la garanzia sulle terre destinate alle tribù indigene. Sappiamo bene come andrebbe a finire, aveva aggiunto, per il Brasile sarebbe l'insolvenza. Ma alla fine, almeno in parte, ha ceduto. Jair Bolsonaro, 64 anni, nasce a Glicério (San Paolo). Populista di estrema destra, eletto presidente del Brasile con più del 55 per cento dei voti il 28 ottobre 2018, è entrato in carica il 1 gennaio 2019 -tit_org-

Uragani, tempesta Dorian si avvicina a Puerto Rico: scatta l'allerta

[Redazione Tgcom24]

TIMORI DELLE AUTORITA' 28 agosto 2019 06:26 Uragani, tempesta Dorian si avvicina a Puerto Rico: scatta l'allerta
leggi dopo commenta La tempesta tropicale Dorian si muove verso Puerto Rico, dove potrebbe toccare terra con una forza simile a quella di un uragano. Le autorità locali hanno dato l'allarme mettendo in guardia i residenti dell'isola sui possibili rischi e invitandoli a prepararsi. puerto ricouraganidorian

Palermo, escursionista 22enne finisce in un dirupo: salvato

[Redazione Tgcom24]

RECUPERATO DAL SOCCORSO ALPINO28 agosto 201907:17 leggi dopo commentaUn palermitano di 22 anni è caduto in una scarpata nel territorio di Lascari (Pa), mentre faceva un'escursione con alcuni amici dopo una giornata passata al mare. Sono stati loro ad avvertire i genitori, che hanno dato l'allarme ai carabinieri. Immediatamente sono scattate le operazioni di recupero: gli uomini del soccorso alpino sono riusciti a raggiungere il giovane e a recuperarlo. Il 22enne è stato ricoverato all'ospedale Giglio di Cefalù.palermo

Scossa di magnitudo 2.9 in provincia di Firenze

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è stata registrata in provincia di Firenze. L'epicentro del sisma, rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, è stato localizzato a tre chilometri a sud di Montelupo Fiorentino. Sui social network diversi utenti hanno segnalato di aver sentito la terra tremare. La scossa è stata avvertita in molte zone della Toscana centrale.

Rogo in un'azienda di rifiuti a Lodi, le autorità: "Tenere le finestre chiuse"

[Redazione Tgcom24]

A CODOGNO28 agosto 201911:42Rogo in un'azienda di rifiuti a Lodi, le autorità: "Tenere le finestre chiuse"La disposizione riguarda le abitazioni nel raggio di un chilometro. Le analisi evidenzieranno l'eventuale presenza di inquinanti pericolosi leggi dopo commentaUn incendio si è sviluppato nella notte all'interno di un'azienda di stoccaggio e trattamento rifiuti di Codogno, nel Lodigiano. Le autorità hanno chiesto ai cittadini di tenere le finestre chiuse nel raggio di un chilometro. L'allerta è stata decisa da Comune e Protezione civile, di concerto con Arpa Lombardia in attesa che vengano effettuati i campionamenti per stabilire l'eventuale presenza di inquinanti pericolosi.Irregolarità nella gestione dei rifiuti - I primi giorni di agosto Arpa Lombardia aveva dato inizio a un'ispezione a sorpresa, che ha evidenziato irregolarità nella gestione dei rifiuti da parte dell'azienda. Ulteriori verifiche ispettive erano programmate per i prossimi giorni. Lieve aumento di ammoniaca nell'aria - Nell'azienda sono stoccati rifiuti urbani, speciali, pericolosi e non pericolosi. Gli esperti hanno osservato un lieve incremento dell'ammoniaca nell'aria.codognolodirifiutiincendio

Grecia, terremoto 4,9 Richter in mare tra Rodi e Karpathos

[Redazione Tgcom24]

EPICENTRO A 30 KM DI PROFONDITA'28 agosto 201915:05 leggi dopo commentaRegistrata una scossa di terremoto di intensità 4,9 della scala Richter nella zona di mare tra le isole di Rodi e Karpathos, in Grecia. L'epicentro del sisma si trova 46 chilometri a nord-est di Karpathos e circa 100 chilometri a sud-ovest di Rodi. Il Centro sismologico euro-mediterraneo ha riferito che la scossa si è verificata a circa 30 chilometri di profondità.greciaterremoto

Rogo in un'azienda di rifiuti a Lodi, le autorità: "Tenere le finestre chiuse"

[Redazione Tgcom24]

A CODOGNO28 agosto 201914:48Rogo in un'azienda di rifiuti a Lodi, le autorità: "Tenere le finestre chiuse"La disposizione riguarda le abitazioni nel raggio di un chilometro. Le analisi evidenzieranno l'eventuale presenza di inquinanti pericolosi leggi dopo commentaUn incendio si è sviluppato nella notte all'interno di un'azienda di stoccaggio e trattamento rifiuti di Codogno, nel Lodigiano. Le autorità hanno chiesto ai cittadini di tenere le finestre chiuse nel raggio di un chilometro. L'allerta è stata decisa da Comune e Protezione civile, di concerto con Arpa Lombardia in attesa che vengano effettuati i campionamenti per stabilire l'eventuale presenza di inquinanti pericolosi.'). list = \$("").appendTo(box), sharedurl, encodedurl, i, l;sharedurl = shared.data('shared');title = shared.data('title');encodedurl = encodeURIComponent(resolve(sharedurl));for (l = 0;).appendTo(list); if (\$.isFunction(services[l].t)) { var= services[l].t(shared); if (r) { li.append(\$("").text(r)); } else { continue; } } else { li.append(\$("").text(services[l].t)); } var= services[l].s; var ul = \$("").appendTo(li); for (i in s) { if (s.hasOwnProperty(i)) { var url = s[i].u.replace(/%url%/, sharedurl).replace(/%url%/g, encodedurl); if (i === 'em') { url = url.replace(/%title%/, title).replace(/%title%/g, encodeURIComponent(title + ' - Tgcom24')); } else { if (i === 'msg') { url += '&next=' + encodedurl + '&app_id=206282216389866'; } else if (i === 'msg_mob') { url += '&app_id=206282216389866'; } } var link = \$(" + s[i].n + "); if (s[i].p) { link.click(function(e) { var= popup(this.href, i, 1000, 700); if (w) { e.preventDefault(); return false; }; }); } ul.append(\$("").append(link)); } }return box;}function create_sharebox(sharebox, frameEvent) {if (\$('#overlay__share').length === 0) { var overlay_sh = \$(''); \$('#d').append(overlay_sh);\$('#overlay__share').html("");sharebox.appendTo('#overlay__share');\$('#overlay__y').on('click tap', function(e) {close_sharebox(e, frameEvent)});\$('#overlay__share').css('opacity', 1);}function close_sharebox(e, frameEvent) {sharebox = null;\$('#overlay__share').css('opacity', 0);\$('#overlay__share').html("").remove();frameEvent.source.postMessage({ sentinel: "player-embed", type: "emit", actionName: "play"}, "*");}function resolve(url) {var a = \$("").attr('href', url);return a[0].href;}var services = [{t: 'Condividi su',s: { fb: { n: 'Facebook', u: 'https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=%url%', p: true }, tw: { n: 'Twitter', u: 'https://twitter.com/intent/tweet?url=%url%', p: true }, wa: { n: 'Whatsapp', u: 'https://api.whatsapp.com/send?text=Da%20TGCOM24:%20%url%', p: true }, msg: { n: 'Messenger', u: 'http://facebook.com/dialog/send?link=%url%', p: true }, msg_mob: { n: 'Messenger', u: 'fb-messenger://share/?link=%url%', p: true }, tlg: { n: 'Telegram', u: 'https://telegram.me/share/url?url=%url%', p: true }, li: { n: 'LinkedIn', u: 'https://www.linkedin.com/shareArticle?url=%url%', p: true }, gp: { n: 'Google+', u: 'https://plus.google.com/share?url=%url%', p: true }, em: { n: 'via email', u: 'mailto:?subject=%title%&body=Da%20Tgcom24:%20%url%' }}}];function popup(uri, win_name, width, height, x, y) {if (uri === "") { return;}if (x == null) {x = parseInt(screen.width / 2, 10) - width / 2;}if (y == null) {y = parseInt(screen.height / 2, 10) - height / 2;}var optionstr, win, options = { resizable: 'no', scrollbars: 'yes'}, optnames = ['resizable', 'scrollbars'], i, v, arg6 = arguments[6];if ((typeof arg6 === 'undefined'? 'undefined': babelHelpers.typeof(arg6)) === 'object') { if (arg6.resizable) { options.resizable = arg6.resizable; } if (arg6.scrollbars) { options.scrollbars = arg6.scrollbars; }}optionstr = ";for (i = 0; i

Maltempo Giappone, autorità ordinano evacuazione per 850mila persone

[Redazione Tgcom24]

sfollati per le piogge 28 agosto 2019 23:34 leggi dopo commenta Centinaia di migliaia di persone nel sud ovest del Giappone hanno ricevuto un ordine di evacuare le loro case per via delle piogge torrenziali che stanno colpendo la regione. Secondo quanto riferito dalla Cnn, le autorità hanno emesso un allarme di emergenza, segnalando il rischio di frane, alluvioni ed esondazioni di fiumi nelle prefetture di Fukuoka, Saga e Nagasaki sull'isola di Kyushu. [giapponepioggemaltempo](#)

Uragani, "Dorian" verso Puerto Rico: allerta anche in Florida

Uragani, "Dorian" verso Puerto Rico: allerta anche in Florida - La tempesta tropicale "Dorian" dovrebbe colpire la parte orientale di Puerto Rico con rischio di allagamenti, smottamenti e blackout. Ma nel suo cammino verso nord, ossia verso gli Stati Uniti, potrebbe diventare uragano. E' quindi scattata...

[Redazione Tgcom24]

rischio allagamenti29 agosto 201900:05 leggi dopo commentaLa tempesta tropicale "Dorian" dovrebbe colpire la parte orientale di Puerto Rico con rischio di allagamenti, smottamenti e blackout. Ma nel suo cammino verso nord, ossia verso gli Stati Uniti, potrebbe diventare uragano. E' quindi scattata l'allerta anche in Florida, dove si prevede che "Dorian" toccherà terra tra domenica e lunedì, proprio durante un fine settimana festivo con milioni di persone in viaggio soprattutto verso le località di mare.Dorianusaflorida

Palermo, escursionista 22enne finisce in un dirupo: salvato

[Redazione]

Un palermitano di 22 anni è caduto in una scarpata nel territorio di Lascari (Pa), mentre faceva un'escursione con alcuni amici dopo una giornata passata al mare. Sono stati loro ad avvertire i genitori, che hanno dato l'allarme ai carabinieri. Immediatamente sono scattate le operazioni di recupero: gli uomini del soccorso alpino sono riusciti a raggiungere il giovane e a recuperarlo. Il 22enne è stato ricoverato all'ospedale Giglio di Cefalù.

Verona, primo addestramento su allerta meteo con simulazioni

[Redazione]

Mercoledì 28 Agosto 2019, 10:01 A partire dalla mezzanotte di venerdì sera, sarà allertata la Protezione Civile con le associazioni annesse, per una prima grande esercitazione sul rischio delle calamità naturali. Ritrovare degli escursionisti dispersi per maltempo in Val Borago o soccorrere un uomo caduto in Adige a causa della piena. Emergenze che si possono verificare quotidianamente e che, per un giorno, saranno simulate. La Protezione Civile comunale di Verona si prepara alla prima grande esercitazione sul rischio calamità naturali e allerta meteo. Da Castelvechio ad Avesa, sabato 7 settembre, oltre 200 volontari, ma anche unità cinofile e mezzi, saranno impegnati per un vero e proprio addestramento sul campo. A partire dalla mezzanotte di venerdì sera, saranno tutti allertati. Dalla sala operativa della Polizia municipale, alla Consulta di Protezione civile, con le sue associazioni: Croce Verde, Croce Bianca, così come Associazione nazionale Carabinieri e quella degli Alpini, Unità cinofile, Club subacqueo scaligero, Sommozzatori e Speleologi. In città numerosi saranno gli interventi simulati. All'Arsenale sarà allestita la postazione operativa avanzata. A Castelvechio verrà recuperato un ciclista caduto in acqua e bloccato sotto il ponte, ma anche un pescatore tramite calata. In lungadige Attiraglio sarà monitorato il ponte Catena, verranno studiate possibili deviazioni del traffico e controllate le rive del fiume. I volontari interverranno anche per arginare una esondazione del Loric, con apertura della chiavica e avviando le motopompe. Su tutti i ponti saranno posizionate le paratie. Al boschetto le squadre cercheranno un disperso con ausilio dell'unità cinofila. Altra postazione di intervento sarà ad Avesa, in Val Borago, dove verrà simulata la ricerca di escursionisti dispersi a causa del maltempo. Alle ore 17 tutte le squadre rientreranno alla centrale operativa e le attività si concluderanno. L'esercitazione è stata spiegata passo dopo passo ieri mattina in sala Arazzi dal sindaco Federico Sboarina e dall'assessore alla Sicurezza Daniele Polato. Erano presenti il Comandante della Polizia locale e dell'Unità operativa di Protezione civile Luigi Altamura, assieme al responsabile Mauro Biondani, ma anche Marco Semprebon e Agnese Meneghel della Consulta comunale di Protezione Civile. Purtroppo stiamo assistendo ad un intensificarsi di eventi atmosferici improvvisi e di notevole importanza ha detto Sboarina -. È pertanto necessario che i nostri volontari siano pronti ad affrontare queste emergenze e intervenire in maniera efficace. Se solo pensiamo allo scorso anno, nelle prime poche settimane abbiamo dovuto affrontare prima l'alluvione di settembre e poi la piena dell'Adige di ottobre. Ecco perché se da un lato stiamo lavorando per prevenire gli allagamenti, investendo risorse importanti per lavori in diverse zone della città, come a Porta Borsari e Veronetta, dall'altra è necessario che ci siano persone preparate a gestire questi avvenimenti. Lo scorso anno, i nostri volontari hanno dimostrato tutta la loro preparazione e professionalità ha affermato Polato -, ma un addestramento di questo tipo consente di testare eventuali criticità e strumentazioni. Inoltre lavoreranno insieme tutte le squadre, per cui si potrà verificare sul campo l'importanza di una collaborazione tra tutte le associazioni che compongono la consulta. Questi volontari portano avanti un'attività silenziosa ma fondamentale per il territorio, una messa a disposizione che merita tutto il nostro apprezzamento esostegno.red@gp (Fonte: Comune di Verona)

Filippine, si incendia traghetto: tre morti

[Redazione]

Mercoledì 28 Agosto 2019, 10:38 245 persone sono state tratte in salvo da pescherecci e navi che transitavano nella zona. Tre persone, inclusa una bambina di un anno, sono morte la notte scorsa nelle Filippine a causa di un incendio scoppiato a bordo un traghetto nel sud del Paese: 245 persone sono state tratte in salvo da pescherecci e navi che transitavano nella zona. La Guardia Costiera è ancora alla ricerca di eventuali dispersi. Secondo il registro di bordo, infatti, sul traghetto c'erano 36 membri dell'equipaggio e 136 passeggeri, di cui 28 bambini, un numero nettamente inferiore alle persone ufficialmente tratte in salvo: per questo, la Guardia Costiera ha reso noto che la polizia chiederà spiegazioni al riguardo alla proprietà e al comandante del traghetto. Sembra che le fiamme siano divampate nella sala macchine: l'incendio ha distrutto quasi completamente l'imbarcazione - la M/V Lite Ferry 16 - che però non è affondata. La sciagura è avvenuta circa tre chilometri al largo del porto di Dapitan, nella provincia di Zamboanga del Norte, dove il traghetto era diretto, dopo essere salpato martedì da Santander, nella provincia centrale di Cebu. red/gp (Fonte: ANSA)

Alluvione in Spagna, strade come fiumi

[Redazione]

Mercoledì 28 Agosto 2019, 10:33 Madrid la più colpita. Qui acqua e la grandine hanno trasformato le strade in torrenti. Chiusa la metro e dirottati i voli dall'aeroporto Barajas. Alluvione lampo ieri a Madrid e nei comuni limitrofi della Spagna dell'Est. Le forti piogge e grandinate hanno trasformato le strade in fiumi d'acqua in grado di trascinare con sé le auto parcheggiate sulle strade e i cassonetti. Le linee della metropolitana sono state interrotte e i voli dall'aeroporto Barajas a Madrid sono stati dirottati su altri scali. Tutto per garantire la sicurezza dei viaggiatori visto che i cieli della capitale sono stati attraversati da oltre 9.300 lampi, secondo quanto ha riferito Aemet, il servizio meteorologico spagnolo. I Vigili del Fuoco hanno effettuato più di 150 interventi nella regione. Edalle immagini dei media spagnoli, foto e video amatoriali si vedono anche i residenti di Madrid impegnati a spalare cumuli di chicchi di grandine e fango. Tra le località più colpite, oltre alla capitale, c'è stato il comune di Arganda del Rey, situato 30 chilometri a sud-est di Madrid. Secondo quanto riportato da El País, qui le grandinate sono state particolarmente violente. La collocazione geografica della località - Arganda si trova in una conca naturale - avrebbe inoltre aggravato i danni causati dai flussi incontrollati d'acqua dovuti alle precipitazioni. Danni ingenti sono stati registrati anche Valdemoro, Pinto, Rivas, Getafe e Fuenlabrada. Red/cb (Fonte: Agi)

Ondate di calore, 2 gradi in pi? nelle profondit? del Mediterraneo

[Redazione]

Mercoledì 28 Agosto 2019, 11:47 Secondo uno studio franco-spagnolo nello Ionio e nel Sud Ovest del bacino le ondate di calore hanno decimato popolazioni di spugne, alghe e coralli. Le profondità del Mar Mediterraneo sono minacciate dalle ondate di calore che fanno aumentare la temperatura fino a due gradi rispetto alla media, nello Ionio e nella parte sud ovest del bacino, mettendo in pericolo le specie, soprattutto coralli e spugne. Lo indica la ricostruzione di 35 anni di storia delle ondate di calore nel Mar Mediterraneo pubblicata sulla rivista *Geophysical Research Letters*, dal gruppo del Centro Nazionale francese per le ricerche meteorologiche e università di Tolosa, coordinato da Pierre Nabat. I dati, raccolti fra il 1982 e il 2017, mostrano che le ondate di calore marine negli strati superficiali durano circa 15 giorni e sono più frequenti delle ondate di calore in profondità, ma queste ultime sono più lunghe e severe. Il risultato è importante per riuscire a prevedere gli effetti di questi fenomeni sugli ecosistemi marini. Le ondate di calore marine sono episodi di riscaldamento anomalo nell'oceano che possono avere impatti devastanti sugli ecosistemi marini. Nel 2003, il Mar Mediterraneo, a esempio, ha subito un'ondata di calore devastante che ha decimato popolazioni di spugne, alghe e coralli. Questi fenomeni possono verificarsi in qualsiasi parte degli oceani e potrebbero diventare più frequenti nei prossimi decenni a causa dei cambiamenti climatici. Ma finora non erano mai stati studiati accuratamente. Grazie ai dati raccolti sul sito e dai satelliti del programma Copernicus, di Agenzia Spaziale Europea (Esa) e Commissione Europea, i ricercatori hanno ricostruito le ondate di calore marine nel Mar Mediterraneo dal 1982 al 2017 a varie profondità. In particolare sono stati studiati gli strati a 23 metri, 41 metri e 55 metri perché, scrivono gli autori, "è in questi livelli che in passato sono stati osservati eventi di mortalità legati allo stress termico delle specie marine del Mediterraneo". I risultati mostrano che le ondate di calore marine negli strati superficiali durano circa 15 giorni, coprono circa il 20% del bacino del Mediterraneo, e sono più frequenti delle ondate di calore in profondità. Tuttavia le ondate di calore negli strati più profondi dell'acqua tendono ad essere più lunghe e più severe rispetto a quelle che si verificano in superficie. Ciò significa che le specie marine che vivono a profondità maggiori hanno maggiori probabilità di morire quando si verifica un brusco cambiamento di temperatura. Red/cb (Fonte: Ansa)

Soccorso Alpino, molti interventi in tutta Italia

[Redazione]

Mercoledì 28 Agosto 2019, 11:58 Gli interventi sono stati effettuati tra Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Sicilia. Giornata impegnativa quella del 27 agosto per il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, che ha effettuato interventi su tutto il territorio nazionale. In Friuli Venezia Giulia, alle 13.20 circa la Centrale del 118 di Treviso ha allertato il Soccorso Alpino della Pedemontana del Grappa, inseguito alla segnalazione di alcuni piloti che avevano visto una vela precipitare sul Grappa. Dalle prime sommarie informazioni, le testimonianze indicavano la zona del Panettone come luogo dell'incidente, e in quella direzione è volato l'elicottero di Treviso Emergenza, che ha sorvolato la zona senza però individuare alcun parapendio. In accordo con i soccorritori partiti per l'elustrazione, l'eliambulanza è rientrata. Una squadra da Semonzo (TV) ha dunque iniziato a salire, finché l'automedica di Crespano del Grappa (TV), in contatto con gli amici della pilota, è riuscita a individuare il punto. La donna, A.D., 46 anni, inglese, era caduta 8 metri sotto la strada che da Baita Camol porta a Malga Ardosetta, rimanendo con la vela impigliata in uno speronero roccioso sopra un canale, a 1.450 metri di quota. Un medico e un soccorritore sono quindi calati da lei, che lamentava un leggero dolore lombare, e con l'aiuto del resto della squadra la hanno riportata sulla strada sollevandola con un paranco. L'infortunata è stata trasportata all'ospedale di Castelfranco. In Veneto, ieri 27 agosto attorno alle 14.30 circa il 118 è stato allertato per un'escursionista tedesca, A.F., 37 anni, che era caduta, mentre in compagnia percorreva il sentiero numero 1104, sul Vallon de Lavaredo ad Auronzo di Cadore. L'elicottero del Suem di Pieve di Cadore si è portato sul luogo dell'incidente, vicino a un ghiaione, grazie alle indicazioni date tramite gli operatori della Centrale in contatto telefonico con il chiamante. Sbarcati con un verricello di 20 metri medico e tecnico di elisoccorso, alla donna sono state prestate le prime cure per un probabile trauma alla spalla. Imbarcata, la turista è stata portata all'ospedale di Belluno. Il Soccorso alpino di Cortina è stato poi allertato per due interventi in contemporanea riguardanti due escursioniste che avevano riportato un possibile trauma alla caviglia. La prima, [IMG-20190827-WA0006-wdtr]T.C., 46 anni, di Bergamo, è stata raggiunta dal Soccorso alpino dei Carabinieri in jeep lungo il sentiero numero 402 del Col dei Bos. La seconda, M.L.S., 71 anni, di Venezia, che stava scendendo verso il Rifugio Scoiattoli, è stata aiutata da una squadra del Sagf, che la ha caricata a bordo del proprio mezzo. Entrambe sono state accompagnate al Rifugio Cinque Torri, dove attendeva l'ambulanza diretta all'ospedale Codivilla. Infine il Soccorso Alpino di Feltre ha fornito indicazioni telefoniche a una signora padovana, che aveva perso l'orientamento nella zona di Croce d'Aune, consentendole di ritornare sull'itinerario corretto e procedere verso i Vigili del fuoco che le stavano andando incontro. Si è concluso invece nella notte un intervento iniziato ieri sera attorno alle 20.40, quando il Soccorso Alpino di Auronzo di Cadore (BL) è stato allertato per due alpinisti in difficoltà, sulle doppie di rientro dalla normale alla Grande delle Tre Cime di Lavaredo. I due, C.Y., 41 anni, e V.H., 29 anni, di Bolzano, avevano attaccato la Via Zeitsprung alle 9 e, una volta completata alle 18, avevano iniziato a scendere, ma si erano trovati a 2.750 metri di quota, ormai al buio, senza frontali, con nebbia persistente e le corde incastrate nella roccia. Due squadre hanno fatto base alla chiesetta tra il Rifugio Auronzo e il Lavaredo e, in contatto telefonico, hanno appreso che i due erano seguiti da una seconda cordata che stava per raggiungerli. Deciso che avrebbero chiesto di potersi aggregare ai rocciatori in arrivo - una coppia di ragazzi spagnoli salita dallo Spigolo Dibona - i soccorritori hanno quindi spedito loro via Whatsapp la relazione e tutte le informazioni necessarie ascendere dal punto in cui si trovavano (ottenuto dalle coordinate inviate), tra le quali l'invito a non calarsi troppo in un certo tratto per evitare di rimanere bloccati su un salto. Purtroppo, però, dopo essersi uniti alla coppia, che li ha fatti andare avanti utilizzando le proprie corde, è accaduto esattamente quello che si temeva: i rocciatori, calandosi troppo, sono rimasti nuovamente bloccati. A quel punto una squadra ha salito la normale e li ha raggiunti. Dopo averli dotati di frontali - ne avevano una in quattro - e riportati sul percorso corretto, i soccorritori li hanno quindi aiutati a calarsi fino alla base. L'intervento si è concluso

verso mezzanotte. Ieri pomeriggio in Emilia Romagna era stata segnalata la scomparsa di un uomo di 80 anni domiciliato a Fano (PU) in vacanza a Lizzano in Belvedere (BO), presso il rifugio Segavecchia. Sul posto sono intervenuti il Soccorso Alpino, servizio regionale Emilia Romagna, stazioni Corno alle Scale, Monte Cimone, Rocca di Badolo. La persona dispersa è stata infine ritrovata a Montecatone frazione di Lizzano in Belvedere, nei pressi di una trattoria, dove si era rifugiato dopo essere rimasto disorientato. L'uomo stava bene e non ha necessitato di ricovero in ospedale. In Sicilia, invece, il Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano della stazione Palermo-Madonie ha effettuato un complicato intervento nelle campagne di Lascari, per recuperare un ragazzo finito in una scarpata con sospette fratture alle gambe. L'allarme era scattato intorno alle 21, con le operazioni che sono state rese più difficili dalla natura rocciosa del terreno e dal buio. Fortunatamente l'intervento di recupero si è concluso poco prima delle 23,30. Alle operazioni hanno collaborato anche i carabinieri, il 118 e la Protezione civile comunale di Lascari. Vittima dell'incidente A.M., 21 anni, palermitano, che durante un'escursione con alcuni amici in una zona panoramica di contrada Poggio Maria si è avvicinato troppo al bordo della scarpata e, a causa del buio, è scivolato per oltre 200 metri procurandosi contusioni ed escoriazioni. Erano stati i genitori ad avvisare i carabinieri che, a loro volta, hanno chiesto l'intervento del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano. Alla fine i volontari della stazione Palermo-Madonie hanno raggiunto il ferito, lo hanno imbracato e recuperato dall'alto con un sistema di corde. Una volta arrivati sul terreno pianeggiante lo hanno accompagnato fino alla strada dove attendeva un'ambulanza del 118 che lo ha trasportato al vicino ospedale Giglio di Cefalù. red/gp (Fonte: Cnsas)

Rifiuti: incendio in azienda nel Lodigiano. Il Comune: chiudete le finestre

[Redazione]

Mercoledì 28 Agosto 2019, 12:50 Le fiamme sono divampate alle due di notte di martedì in un'azienda di trattamento di rifiuti. Arpa ha rilevato lievi incrementi di ammoniaca nell'aria. Da oltre 8 ore sta bruciando un capannone a Codogno (LO), nel polo industriale della Triulza nei pressi della statale 9 via Emilia, che conteneva rifiuti di carta e cartone, autocarri e mezzi d'opera, pneumatici, vernici, solventi chimici e altro materiale vario. Sul posto, tuttora, i vigili del fuoco stanno lavorando per cercare di spegnerlo con 8 automezzi provenienti da Lodi e altre province. Sono in corso accertamenti per cercare di stabilire la causa. L'incendio è scoppiato nella notte di martedì attorno alle 9 in un capannone della GGM Ambiente, un'azienda che si occupa del trattamento di rifiuti. Al momento i monitoraggi di Arpa Lombardia, intervenuti sul posto, hanno rilevato un lieve incremento di ammoniaca nell'aria. Il gruppo specialistico di Arpa ha inoltre installato un campionatore ad alto volume per il rilevamento delle diossine. Intanto il Comune d'accordo con la Polizia Locale e la Protezione Civile ha chiesto ai cittadini che abitano fino a una distanza di un chilometro dal sito di tenere chiuse le finestre. L'allerta è stata decisa d'intesa con Arpa Lombardia in attesa che vengano effettuati i campionamenti per stabilire l'eventuale presenza di inquinanti pericolosi. Nell'azienda, soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), era già incorso un procedimento di controllo da parte di Arpa, iniziato nei primi giorni di agosto con un'ispezione a sorpresa, che ha evidenziato irregolarità nella gestione dei rifiuti presenti. Il dipartimento dell'Agenzia di Lodi e Pavia ha informato prontamente l'autorità giudiziaria. Ulteriori verifiche ispettive erano programmate per i prossimi giorni. Al momento, l'incendio è ancora in corso. Nell'azienda sono stoccati rifiuti urbani, speciali, pericolosi e non pericolosi. Red/cb (Fonte: AGI e Ansa)

Palermo, muore sub e un altro risulta disperso

[Redazione]

Mercoledì 28 Agosto 2019, 12:49 In azione le motovedette della Guardia Costiera e i sommozzatori dei Vigili del Fuoco. Un sub è morto e un altro risulta ancora disperso nel mare di Isola delle Femmine, sul litorale occidentale di Palermo. Il corpo della vittima è stato recuperato e trasferito nel porticciolo della località balneare da una terza persona che era a bordo del gommone con i due sub che si erano immersi per una battuta di pesca nella zona dell'isolotto. Alle ricerche del disperso stanno partecipando le motovedette della Guardia Costiera e i sommozzatori dei Vigili del Fuoco.
red/gp (Fonte: ANSA)

Violento nubifragio a Cagliari, allagamenti e disagi

[Redazione]

Mercoledì 28 Agosto 2019, 13:27 Rami caduti, tombini saltati e diverse strade chiuse dopo un violento temporale abbattutosi a mezzogiorno sul capoluogo sardo. Pioggia incessante, vento e grandine: un improvviso e fortissimo nubifragio si è abbattuto su Cagliari, con tuoni, lampi e disagi in tutta la città. Dal Lungomare Poetto, la spiaggia della città, a Quartu Sant'Elena, rami sradicati e tombini saltati hanno indotto a chiudere diverse strade in via precauzionale. Numerosissime le chiamate ricevute dai Vigili del Fuoco. Particolarmente colpito è il quartiere di Pirri, con strade allagate al punto da diventare fiumi di acqua corrente. Sul posto gli agenti della polizia locale e la Protezione Civile, che per oggi aveva diramato l'allerta temporali. Red/cb (Fonte: AdnKronos)

Incendi in Amazzonia, Bolsonaro cambia idea: accetter? gli aiuti del G7

[Redazione]

Mercoledì 28 Agosto 2019, 15:06 A una condizione: sarà il governo brasiliano ad amministrare le risorse in arrivo
Marcia indietro del governo brasiliano: a differenza di quanto comunicato Brasilia accetterà i 20 milioni di dollari stanziati dal G7 per aiutare a combattere gli incendi nella foresta pluviale amazzonica. L'accettazione dei fondi, tuttavia, dipende dal fatto che sia il governo brasiliano ad amministrare gli aiuti, ha chiarito il portavoce presidenziale Otavio Rego Barros. Per giorni, Bolsonaro ha affermato che l'idea di creare un'alleanza internazionale per salvare l'Amazzonia avrebbe trattato il Brasile alla stregua di "una colonia o la terra di nessuno", definendolo un attacco alla sovranità del paese. I dati satellitari forniti dal servizio di monitoraggio europeo Copernicus (CAMS), intanto, mostrano che gli incendi nell'Amazzonia brasiliana sono diminuiti. "Negli ultimi giorni, l'attività sembra essere stata generalmente inferiore alla media rispetto ai 16 anni precedenti nel set di dati GFAS", ha dichiarato Mark Parrington, scienziato ed esperto di fuoco della CAMS. Anche secondo il ministero della Difesa brasiliano c'è stata una diminuzione del numero di regioni colpite dagli incendi nell'Amazzonia brasiliana durante il fine settimana. Il ministero ha aggiunto che circa 2.500 truppe sono state coinvolte per aiutare a combattere gli incendi e che l'operazione sarebbe continuata fino al 24 settembre. red/mn (fonte: Cnn)

Il livello del Mediterraneo è in aumento: due scenari [Rif. Marco Anzidei]

[Redazione]

Come potrebbe aumentare il livello del mare Mediterraneo nel 2050 e nel 2100? I ricercatori hanno individuato due scenari possibili in relazione all'andamento delle variazioni climatiche. I risultati sono illustrati nello studio *Natural Variability and Vertical Land Motion Contributions in the Mediterranean Sea-Level Records over the Last Two Centuries and Projections for 2100*, pubblicato nei giorni scorsi sulla rivista *Water* della MDPI, ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), della Radboud University (Olanda) e della Sorbonne Université (Francia). Le proiezioni climatiche usate per lo studio sono quelle fornite dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC, organismo delle Nazioni Unite per la valutazione della scienza relativa ai cambiamenti climatici). Il calcolo ha incluso gli effetti della subsidenza (movimento verticale del suolo verso il basso per cause naturali o antropiche) individuata da misure geodetiche GPS acquisite negli ultimi 20 anni circa e la fluttuazione naturale del livello marino, causato dalla variabilità climatica, che agisce con periodi decennali. I risultati mostrano che nello scenario climatico RCP8.5 (il primo, nrd), si potrà verificare entro il 2050 un aumento massimo del livello medio del mare di circa 20 cm mentre nel 2100 si potranno raggiungere i 57 cm circa. Nello scenario RCP2.6 (il secondo, ndr), meno critico del precedente, nel 2050 si potrà avere un aumento di 17 cm e nel 2100 di 34 cm, evidenzia Marco Anzidei, ricercatore dell'INGV, coautore dello studio e coordinatore del progetto europeo SAVEMEDCOASTS che ha finanziato la ricerca. Antonio Vecchio - autore dello studio e ricercatore della Radboud University - precisa, inoltre, che a livello locale le fluttuazioni del livello marino possono contribuire fino al 9% della variazione totale attesa, mentre subsidenza e variabilità nel loro insieme sono responsabili di circa il 15% della variazione del livello del mare. Nella laguna di Venezia, dove la subsidenza accelera l'effetto dell'aumento del livello marino, si stima che nel 2100 il livello medio del mare sarà più alto rispetto ad oggi tra i 60 e gli 82 cm, nei due scenari climatici RCP2.6 e RCP8.5. Le analisi mostrano che gli effetti locali hanno un ruolo rilevante nel calcolo delle proiezioni di aumento di livello marino per diverse zone. In particolare - conclude Marco Anzidei - lungo le coste basse e subsidenti gli aumenti attesi sono in grado di causare una ingressione marina più rapida, cioè il mare tende a sommergere tratti più o meno ampi di costa in maniera più veloce rispetto alle zone non subsidenti. Ciò rappresenta un fattore di rischio per l'ambiente, per le infrastrutture e per le attività umane, come erosione e aumento dei rischi legati ad inondazioni, mareggiate e maremoti, con le conseguenti perdite economiche. Le istituzioni, a tutti i livelli di governance, devono tenere conto di queste proiezioni perché sono fondamentali per affrontare in modo più consapevole la gestione delle nostre coste.

Tempesta Dorian su Puerto Rico. Potrebbe trasformarsi in uragano

[Redazione]

Mercoledì 28 Agosto 2019, 16:26 Allerta anche in Florida, dove si prevede che Dorian toccherà terra tra domenica e lunedì. Nelle prossime ore, Puerto Rico, dovrebbe essere colpita dalla tempesta tropicale Dorian, con rischio di allagamenti, smottamenti e blackout. Sull'isola, territorio americano, ancora segnata dalla devastazione lasciata dall'uragano Maria due anni fa, è stato già dichiarato lo stato di emergenza e il presidente Trump ha ordinato aiuti federali a tutte le agenzie locali. Nel suo cammino verso nord, ossia verso gli Stati Uniti, Dorian potrebbe diventare uragano. Per questo motivo è scattata l'allerta in Florida, dove si prevede che Dorian toccherà terra tra domenica e lunedì, proprio durante una fine settimana festiva con milioni di persone in viaggio soprattutto verso le località di mare. Attualmente Dorian si avvicina a Puerto Rico con venti fino a quasi cento km/h e potrebbe già diventare uragano di categoria 1. red/mn (fonte: Agi)

Maltempo, allerta gialla in sei regioni

[Redazione]

Mercoledì 28 Agosto 2019, 16:38 Persistono i temporali sulla Sardegna, in estensione sulla Sicilia. Localmente potranno assumere anche carattere di forte intensità. Un'area di bassa pressione in avanzamento dalla Sardegna verso la Sicilia, continuerà ad apportare marcata instabilità atmosferica, favorendo sulle isole maggiori lo sviluppo di fenomeni temporaleschi, che localmente assumeranno anche carattere di forte intensità. L'avviso del Dipartimento della Protezione Civile prevede dal tardo pomeriggio di oggi, mercoledì 28 agosto, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio temporale sulla Sicilia, che continueranno ad insistere anche nella giornata di domani sulla Sardegna. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, giovedì 29 agosto, allerta gialla su Sardegna, Sicilia, Calabria, Basilicata, Umbria e sui bacini occidentali dell'Abruzzo. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Toscana, 480mila euro per aggiornare le mappe di rischio idraulico

[Redazione]

Mercoledì 28 Agosto 2019, 16:48 Il bando è finanziato dalla Regione Toscana. I Comuni rientrati in graduatoria potranno realizzare studi per l'implementazione delle mappe di pericolosità da alluvione e rischio di alluvioni. Conoscere meglio l'assetto idraulico della Toscana per una migliore pianificazione e maggiore sicurezza per il territorio. Con questo obiettivo, la Regione, per il 2019, ha finanziato un bando da 480mila euro grazie al quale i Comuni rientrati in graduatoria potranno realizzare studi per l'implementazione delle mappe di pericolosità da alluvione e rischio di alluvioni. In particolare, potranno aggiornare le loro mappe i comuni di Pistoia, Agliana, Montale, Quarrata, Serravalle Pistoiese; San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Castelfranco di Sotto, Montopoli in Valdarno, Santa Maria Monte e Pontedera; i comuni di Ponte Buggianese e Chiesina Uzzanese; il comune di Rosignano Marittimo, il comune di Castiglione della Pescaia; il comune di Grosseto; il comune di Bagno a Ripoli, il comune di Civitella In Val di Chiana e, in parte, il comune di Siena. "Si tratta di un atto, questo bando ha commentato l'assessore Federica Fratoni -, fortemente voluto dalla giunta regionale e dal consiglio, in quanto è indispensabile avere un quadro conoscitivo della pericolosità quanto più possibile solido, puntuale e aggiornato. Senza la conoscenza non si può pianificare bene e gestire meglio. Questa iniziativa vuole essere un aiuto concreto ai sindaci per lo svolgimento delle loro attività a difesa del territorio". [red/mn](#) (fonte: Regione Toscana)

Giappone: piogge, 850mila evacuati - Asia - ANSA

Centinaia di migliaia di persone nel sud ovest del Giappone hanno ricevuto un ordine di evacuare le loro case per via delle piogge torrenziali che stanno colpendo la regione. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 28 AGO - Centinaia di migliaia di persone nel sud ovest del Giappone hanno ricevuto un ordine di evacuare le loro case per via delle piogge torrenziali che stanno colpendo la regione. Secondo quanto riferito dalla Cnn, le autorità hanno emesso un allarme di emergenza, segnalando il rischio di frane, alluvioni ed esondazioni di fiumi nelle prefetture di Fukuoka, Saga e Nagasaki sull'isola di Kyushu. L'agenzia inizialmente aveva emesso il suo avviso di livello più alto, noto come livello cinque, ma in seguito lo ha declassato a un livello quattro. A un totale di 870.000 persone che vivono nella zona è stato ordinato oggi di evacuare. Un uomo anziano è stato trovato morto oggi dopo che la sua auto è stata spazzata via dall'alluvione nella città di Takeo, nella prefettura di Saga, secondo l'Agenzia di gestione degli incendi e dei disastri. Altre due persone sono rimaste gravemente ferite.

Allerta a Puerto Rico, si avvicina tempesta Dorian - Mondo

Potrebbe toccare terra con forza simile a quella uragano (ANSA)

[Redazione]

Potrebbe toccare terra con forza simile a quella uragano (ANSA)--PARTIAL--

Amazzonia, falso che produca il 20% dell'ossigeno del mondo - Natura

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 28 AGO - L'affermazione che la foresta amazzonica produca il 20% dell'ossigeno del Pianeta "è basata su un errore. Nei fatti quasi tutto l'ossigeno respirabile ha origine negli oceani, e ce n'è abbastanza per respirare per milioni di anni". A fare chiarezza su un tema che sta tenendo alta l'attenzione del mondo dopo gli incendi di questi giorni, e ripreso anche in un tweet del presidente francese Macron, è il fisico dell'atmosfera della Colorado State University, Scott Denning, in un articolo sul sito The Conversation, in cui ricorda, però, come la foresta brasiliana sia comunque essenziale per la sopravvivenza del Pianeta. Le foreste tropicali, sottolinea Denning, contengono molte specie di animali e piante che non si trovano altrove, oltre a stoccare grandi quantità di carbonio che contribuirebbe altrimenti ai cambiamenti climatici. "Non solo - commenta Isabella Pratesi, che dirige il programma di conservazione del Wwf Italia - un altro aspetto fondamentale è la capacità di pompare acqua dall'atmosfera al suolo, con gli alberi che attirano grandi masse umide e, come dicono gli indigeni, 'fanno piovere'. Con la perdita della foresta si favorisce una siccità che influenza tutta la regione, non solo l'Amazzonia". (ANSA).

Da Paesi Ue ok anticipo aiuti per siccità - Istituzioni

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BRUXELLES - I paesi membri Ue hanno approvato le misure di emergenza in aiuto degli agricoltori alle prese con la siccità e altre condizioni climatiche avverse. Come proposto dalla Commissione europea su richiesta di molti Stati prima della pausa estiva, da metà ottobre le aziende in difficoltà potranno ricevere un'iniezione di liquidità grazie all'anticipo fino al 70% dei pagamenti diretti e fino all'85% dei pagamenti relativi allo sviluppo rurale. Sono inoltre ammesse deroghe a requisiti sulle pratiche 'verdi' obbligatorie previste dalla Pac, come la diversificazione delle colture e le aree di interesse ecologico per le terre messe a riposo. Può anche essere presa in considerazione l'adozione di altri tipi di esenzioni "ecologiche", consentendo agli agricoltori una maggiore flessibilità nella produzione di foraggio, i cui cicli vegetativi da diverse estati a questa parte sono sconvolti dalle alte temperature, soprattutto nell'Europa centrale e settentrionale.(ANSA).

Uragano su Puerto Rico, allerta Florida - Nord America - ANSA

La tempesta tropicale Dorian dovrebbe colpire la parte orientale di Puerto Rico nelle prossime ore, con rischio di allagamenti, smottamenti e blackout. Ma nel suo cammino verso nord, ossia verso gli Stati Uniti, potrebbe diventare uragano. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NEW YORK, 28 AGO - La tempesta tropicale Dorian dovrebbe colpire la parte orientale di Puerto Rico nelle prossime ore, con rischio di allagamenti, smottamenti e blackout. Ma nel suo cammino verso nord, ossia verso gli Stati Uniti, potrebbe diventare uragano. E' quindi scattata l'allerta in Florida, dove si prevede che Dorian toccherà terra tra domenica e lunedì, proprio durante un fine settimana festivo (Labor Day) con milioni di persone in viaggio soprattutto verso località di mare. Attualmente Dorian si avvicina a Porto Rico con venti fino a quasi cento km/h e potrebbe già diventare uragano di categoria 1. Sull'isola, territorio americano, dove ancora sono tangibili segni della devastazione lasciata dall'uragano Maria due anni fa, è stato già dichiarato lo stato di emergenza e il presidente Trump ha ordinato aiuti federali a tutte le agenzie locali.

Grecia: scossa di magnitudo 4,9 in mare - Europa - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 28 AGO - Una scossa di terremoto di intensità 4,9 della scala Richter è stata registrata nella zona di mare tra le isole di Rodi e Karpathos, in Grecia. Secondo quanto riferito dall'agenzia di stampa greca Ana, l'epicentro del terremoto si trova 46 chilometri a nord-est di Karpathos e circa 100 chilometri a sud-ovest di Rodi. Il Centro sismologico euro-mediterraneo ha riferito che la scossa si sarebbe verificata a circa 30 chilometri di profondità.

Terremoto di magnitudo 3.5 nel Reatino

[Redazione]

Roma, 27 ago. (askanews) La Sala Sismica dell'INGV di Roma ha registrato un terremoto di magnitudo 3.5 a 3 km da Cittareale (Rieti). La scossa è avvenuta alle 15:18, ad una profondità di 12 km. [CONDIVIDI SU:](#)

Sciame sismico vicino Forlì: 36 scosse in 24 ore sull'Appennino Tosco Emiliano

[Redazione]

ROMA Sciame sismico nell'Appennino Tosco-Emiliano. Tra il 17 e il 18 agosto sono stati registrati 36 eventi sismici registrati nella zona della provincia di Forlì-Cesena, fra Premilcuore e Santa Sofia, anche se solo 4 scosse hanno avuto una magnitudo maggiore di 2. A fare il bilancio è Maurizio Pignone, dell'Osservatorio nazionale terremoti dell'Ingv che ricorda come la zona sia ad alto rischio sismico. Esperto precisa comunque che non è stata registrata da inizio anno un aumento degli eventi che restano nella media dei 10 mila in tutta Italia. Fra le scosse del 17, la prima, più importante delle 18.52, è arrivata a 3.7, due minuti dopo un altro evento di 2.9 e poi stanotte quello di magnitudo di 3.6. Questi fenomeni possono essere definiti superficiali, con una profondità di 6/7 chilometri e per questo sentiti dalla popolazione in modo così netto. Risentimenti che si sono diffusi fra la Toscana e Emilia Romagna, nella provincia di Firenze e Forlì e poi a Cesena e Faenza, anche se in modo leggero, ha aggiunto Pignone. Nel passato la zona ha avuto alcuni eventi importanti. Siamo in un'area ad alta pericolosità sismica per le caratteristiche geologiche, alla luce anche degli eventi del passato, a partire da uno del 1584 che ha avuto la stessa magnitudo (6.1) del terremoto del 24 agosto del 2016 ad Amatrice, ha aggiunto l'esperto. Da inizio anno al 15 agosto ci sono stati in Italia 100 terremoti con magnitudo pari o superiore a 3 (M3). In pratica 13.3 al mese in media. (Fonte Ansa).

Meteo, in arrivo temporali al centro-sud. Weekend tra sole e pioggia

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 28 Agosto 2019 14:42 | Ultimo aggiornamento: 28 Agosto 2019 14:42[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Una giornata di pioggia (foto ANSA)ROMA Piogge e temporali in estensione domani, 29 agosto, dalla Sardegna alla Sicilia, ma anche lungo Appennino e sulle zone interne del Centrosud. E piogge anche nel weekend, ma alternate a spazi soleggiati. Sono le previsioni di 3bmeteo.com. anticiclone presente alle latitudini centrali e meridionali del Continente spiega il sito sta perdendo colpi sotto la spinta del flusso atlantico, umido ed instabile, che riuscirà nelle prossime ore a trovare un varco verso il Mediterraneo, fino a generare un blanda vortice in spostamento dalla Sardegna al basso Tirreno. Seppur blanda e poco definito riuscirà comunque ad orchestrare oggi un fronte in grado di provocare nuovi rovesci e temporali al Nordovest, in Sardegna e sull'Appennino centro-settentrionale, in trasferimento giovedì a parte del Sud Italia.[INS::INS] Domani, infatti, il blanda vortice si porterà sul basso Tirreno e il fronte associato provocherà un incremento dell'instabilità con piogge e temporali dalla Sardegna alla Sicilia, al pomeriggio sono previsti temporali lungo l'Appennino e sulle zone interne del Centro-Sud Italia, attenuandosi poi inserata. Il fronte in questione, precisa Badellino, meteorologo di 3bMeteo, non coinvolgerà il Nord, interessato però dalla coda di un altro fronte in scorrimento a latitudini più settentrionali che porterà temporali lungo le Alpi in sconfinamento alle pedemontane lombardo-venete. Riguardo al weekend del 31 agosto e 1 settembre, temporali raggiungeranno già sabato la Sardegna, quindi le Alpi e l'Appennino. Domenica è prevista un'ulteriore intensificazione dell'instabilità a causa di un fronte freddo in avvicinamento dalla Francia. Non si tratterà comunque di fenomeni continui ed estesi, ma alternati a spazi soleggiati anche ampi sabato, in un contesto climatico ancora estivo seppur con la tendenza ad abbassamento delle temperature domenica. (fonte ANSA)[INS::INS]

Terremoto in Grecia, scossa di magnitudo 5.1 tra Rodi e Karpathos

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 28 Agosto 2019 14:52 | Ultimo aggiornamento: 28 Agosto 2019 14:52[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto in Grecia, scossa di magnitudo 4.9 tra Rodi e KarpathosUn sismografo (foto ANSA)ATENE Una scossa di terremoto di magnitudo 5.1 della scala Richter è stata registrata oggi, 28 agosto, alle 13:58:20 italiane, nella zona di mare tra le isole di Rodi e Karpathos, in Grecia. Secondo quanto riferito dall'agenzia di stampa greca Ana, l'epicentro del terremoto si trova 46 chilometri a nord-est di Karpathos e circa 100 chilometri a sud-ovest di Rodi. Il terremoto è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma che ha riferito che la scossa si sarebbe verificata a circa 19 chilometri di profondità. (fonte ANSA)[INS::INS]

Amazzonia "non produce il 20% dell'ossigeno della Terra"

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 28 Agosto 2019 15:07 | Ultimo aggiornamento: 28 Agosto 2019 15:07[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Amazzonia "non produce il 20% dell'ossigeno della Terra"Un rogo in Amazzonia (foto ANSA)ROMAaffermazione che la foresta amazzonica produca il 20% dell'ossigeno del Pianeta è basata su un errore. Nei fatti quasi tutto l'ossigeno respirabile ha origine negli oceani, e ce n'è abbastanza per respirare per milioni di anni. A fare chiarezza su un tema che sta tenendo alta l'attenzione del mondo dopo gli incendi di questi giorni, e ripreso anche in un tweet del presidente francese Macron, è il fisico dell'atmosfera della Colorado State University, Scott Denning, in un articolo sul sito The Conversation, in cui ricorda, però, come la foresta brasiliana sia comunque essenziale per la sopravvivenza del Pianeta.[INS::INS]La maggior parte dell'ossigeno è prodotto da minuscoli organismi marini (il fitoplancton) con il resto che proviene da tutto il resto della vegetazione mondiale, dalle foreste tropicali alle praterie alle savane alla taiga. Secondo alcuni calcoli, riporta Business Insider, tutte le foreste tropicali producono con la fotosintesi clorofilliana, circa il 20% dell'ossigeno. La sola foresta amazzonica ne produce forse il 6% (ma forse molto meno). Inoltre gran parte dell'ossigeno che viene espulso dalle piante è assorbito per la respirazione dalle piante stesse, dagli animali e dagli altri viventi, come funghi e batteri. Le foreste tropicali, sottolinea Denning, contengono molte specie di animali e piante che non si trovano altrove, oltre a stoccare grandi quantità di carbonio che contribuirebbe altrimenti ai cambiamenti climatici. Non solo commenta Sabella Pratesi, che dirige il programma di conservazione del Wwf Italia un altro aspetto fondamentale è la capacità di pompare acqua dall'atmosfera al suolo, con gli alberi che attirano grandi masse umide e, come dicono gli indigeni, fanno piovere. Con la perdita della foresta si favorisce un'aridità che influenza tutta la regione, non solo Amazzonia. (fonte ANSA)[INS::INS]

Terremoto in Sicilia: epicentro a Messina

[Redazione]

I sismografi dell'Ingv, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, hanno registrato intorno alle ore 4 una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 con epicentro a 4 chilometri a sud di Cesarò. Ipocentro a circa 30 chilometri di profondità.

Non solo Amazzonia, i roghi devastano l'Africa

[Redazione]

Mentre l'attenzione è cresciuta sugli incendi che devastano la foresta pluviale amazzonica in Brasile, è emerso che un numero ancora maggiore di incendi sta attualmente bruciando nell'Africa centrale. I dati del sistema di informazione antincendio della Nasa per il sistema di gestione delle risorse hanno mostrato almeno 6.902 incendi in Angola e 3.395 incendi nella Repubblica Democratica del Congo. Lo riporta l'Independent. Gli stessi dati hanno portato gli incendi del Brasile a 2.127. L'enorme aumento degli incendi in Amazzonia quest'anno ha suscitato preoccupazione a livello globale. La foresta pluviale immagazzina enormi quantità di carbonio nel complesso ecosistema, è l'area terrestre più ricca di biodiversità sulla terra e la sua conservazione è essenziale se vogliamo limitare gli impatti del riscaldamento globale. Gli agricoltori danno fuoco ai campi coltivati per bruciare le erbe rimanenti e pulire le piante. Questa combustione aiuta a mantenere suoli ricchi buoni per l'agricoltura. Ma la mancanza di praterie tradizionali sta spingendo un taglio maggiore e bruciando la bonifica delle foreste in alcune parti dell'Africa, e quindi le preoccupazioni crescono. In Amazzonia gli scienziati hanno avvertito che il rapido tasso di deforestazione significa che la foresta è sempre più a rischio di raggiungere un punto di ribaltamento in cui enormi aree della foresta pluviale si degraderanno in aree di savana secca. Mercoledì 28 Agosto 2019, 11:17 - Ultimo aggiornamento: 28-08-2019 12:11 RIPRODUZIONE RISERVATA

Nubifragio su Milano: pioggia, vento e paura

[Redazione]

Vento fortissimo e pioggia. Addio estate a Milano che tra la tarda mattinata e l'ora di pranzo è stata colpita da un nubifragio: in alcune zone della città è stato molto forte. Temperatura in picchiata rispetto a ieri e clima decisamente autunnale, per quei milanesi che sono tornati già dalla vacanze. Allerta massima in tutta Italia per temporali e grandine. LE PREVISIONI Possibili rovesci in Lombardia per l'arrivo di una perturbazione atlantica sulla regione. Giovedì il clima, tranne per una residua instabilità pomeridiana in montagna, tenderà a migliorare con una rimonta anticiclonica che sarà più marcata venerdì, quando porterà un ulteriore rialzo delle temperature, spiega il bollettino dell'Arpa. Oggi sono possibili temporali sui settori occidentali, più probabili su alta pianura, Lago Maggiore e Appennino Pavese. In pianura, attese minime tra 21 e 26 gradi, massime tra 26 e 31 gradi. Giovedì il cielo sarà sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sui rilievi. Nel weekend bel tempo in pianura. Mercoledì 28 Agosto 2019, 11:02 - Ultimo aggiornamento: 28-08-2019 12:58 RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Amazzonia brucia: a rischio il 20% dell'ossigeno sulla Terra. In campo anche Cristiano Ronaldo: Salviamo il nostro pianeta

[Redazione]

Anche Leonardo Di Caprio ha sfogato tutta la sua rabbia sui social per quello che sta accadendo. L'Amazzonia brucia e così, insieme con il verde, rischiamo di perdere il 20% della produzione di ossigeno del pianeta e il 10% della biodiversità mondiale. Le cause? Principalmente legate alla deforestazione, perché l'uso del fuoco è una delle tecniche utilizzate. Secondo l'Istituto nazionale di ricerche spaziali del Brasile (Inpe) solo da quest'anno (dal primo gennaio fino al 19 agosto) gli incendi in Brasile sono aumentati dell'83% rispetto allo stesso periodo nel 2018, mentre uno studio dell'Istituto di ricerche ambientali dell'Amazzonia (Ipam) mostra che nel 2019 il loro numero è già superiore del 60% rispetto agli ultimi tre anni. Nello stesso periodo sono circa 73mila roghi registrati e il 52% proprio in Amazzonia. A causa della deforestazione, la foresta amazzonica nel territorio brasiliano sta perdendo una superficie equivalente a oltre tre campi da calcio al minuto. L'area dell' Amazzonia deforestata che è stata monitorata a luglio via satellite corrisponde a una superficie di 2.254 chilometri quadrati. Ciò equivale a oltre un terzo di tutto il volume disboscato negli ultimi 12 mesi, tra agosto 2018 e luglio 2019, in quel periodo il totale della deforestazione ha raggiunto i 6.833 chilometri quadrati. Le foreste pluviali svolgono un ruolo fondamentale di contrasto al riscaldamento globale e senza la loro presenza rischiamo di perdere fra il 17 e il 20% di risorse di acqua per il Pianeta, un numero pari a 6,7 milioni di km quadrati di territori boschivi, e il 20% della produzione di ossigeno della Terra. A questo si aggiunge il rischio della perdita di habitat per 34 milioni di persone e del 10% di tutta la biodiversità mondiale. Le foto choc degli incendi dallo spazio WWF: perde foresta come tre campi di calcio al minuto. A causa della deforestazione, la foresta amazzonica nel territorio brasiliano sta perdendo una superficie equivalente a oltre tre campi da calcio al minuto e siamo sempre più vicini a un punto di non ritorno per quello che, non solo è il più grande serbatoio di biodiversità del Pianeta, ma rappresenta uno dei pilastri degli equilibri climatici. Lo scrive il WWF in un comunicato. Il saccheggio dell'Amazzonia e delle sue straordinarie risorse - afferma Isabella Pratesi, responsabile di Conservazione del WWF Italia - è accompagnato da un drammatico aumento delle violenze verso le popolazioni indigene che vivono in quei territori. Cacciate dalle loro foreste, assassinate e torturate per il commercio di legna, miniere d' oro, pascoli o coltivazioni, le tribù amazzoniche sono le prime vittime di un efferato crimine contro l'umanità e il pianeta rispetto al quale i nostri occhi e le nostre orecchie rimangono sigillati. Visualizza questo post su Instagram #Regram #RG @IamNickRose: Terrifying to think that the Amazon is the largest rain forest on the planet, creating 20% of the earthoxygen, basically the lungs of the world, has been on fire and burning for the last 16 days running, with literally NO media coverage whatsoever! Why? Un post condiviso da Leonardo DiCaprio (@leonardodicaprio) in data: 21 Ago 2019 alle ore 12:11 PDT Storicamente, in questa regione, l'uso del fuoco è direttamente collegato alla deforestazione, perché è una delle tecniche utilizzate. Secondo l'Amazon Research Institute (Ipam), i 10 comuni dell' Amazzonia con il maggior numero di incendi sono gli stessi con il maggior numero di disboscamenti. Il saccheggio dell' Amazzonia e delle sue straordinarie risorse, poi, è accompagnato da un drammatico aumento delle violenze verso le popolazioni indigene che vivono in quei territori - commenta Isabella Pratesi, responsabile di Conservazione del Wwf Italia - Cacciate dalle loro foreste, assassinate e torturate per il commercio di legna, miniere d'oro, pascoli o coltivazioni, le tribù amazzoniche sono le prime vittime di un efferato crimine contro l'umanità e il pianeta rispetto al quale i nostri occhi e le nostre orecchie rimangono sigillati. La foresta, ricorda il Wwf, è un ambiente delicatissimo e irripetibile. Una volta scomparsa sarà scomparsa per sempre e nessun intervento di rinaturalizzazione potrà mai creare la straordinaria varietà, ricchezza e complessità di una foresta tropicale non violata dall'uomo. The Amazon Rainforest produces more than 20% of the worldoxygen and its been burning for the past 3 weeks. Itour responsibility to help to save our planet. #prayforamazonia pic.twitter.com/83bNL5a37Q Cristiano

Ronaldo (@Cristiano) August 22, 2019 In campo anche Cristiano Ronaldo. La foresta pluviale amazzonica produce oltre il 20% dell'ossigeno del mondo e brucia da tre settimane. È nostra responsabilità aiutare a salvare il nostro pianeta. #prayforamazonia. Con questo messaggio su twitter, anche il campione portoghese della Juventus Cristiano Ronaldo fa sentire la sua voce per proteggere la foresta amazzonica, devastata da enormi incendi. So many #Climate emergencies worldwide, it's hard to keep up. But #AmazonRainforest burning is stand-out global disaster. Every red dot below represents a significant fire pic.twitter.com/AZ6laOO1Pv John Gibbons (@think_or_swim) August 21, 2019

Giovedì 22 Agosto 2019, 16:19 - Ultimo aggiornamento: 22-08-2019 21:21 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Greciatria Rodi e Creta

[Redazione]

Terremoto, allarme nelle isole del Dodecaneso, nel Mar Egeo. Una forte scossa di magnitudo 5.1 secondo l'Ingv (di 5.3 secondo altri sistemi di rilevazione) è stata avvertita al largo di Rodi alle 13.58. La profondità è stata di 19 chilometri. La scossa è stata avvertita dalla popolazione sia a Rodi che a Scarpanto e sulla costa orientale di Creta. Nel recente passato molti terremoti si sono registrati nell'area. Non vengono per ora segnalati danni a persone o cose. Terremoto a Rieti di 3.5 avvertito ad Amatrice. Prima un boato. Replica di 2.8 a Norcia M5.3 #earthquake (#se?s??) strikes 97 km SW of #Ródos (#Greece) 12 min ago. Updated map of its effects: pic.twitter.com/OKwz4ICJmT EMSC (@LastQuake) August 28, 2019 Mercoledì 28 Agosto 2019, 14:17 - Ultimo aggiornamento: 28-08-2019 14:40 RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicilia: escursionista scivola in una scarpata, recuperato dal Soccorso alpino

[Redazione]

Palermo, 28 ago. (AdnKronos) - Si è concluso intorno poco prima delle 23,30 di ieri l'intervento del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano per recuperare un ragazzo rimasto ferito dopo essere scivolato lungo una scarpata nelle campagne tra Cefalù e Lascari (Palermo). Alle operazioni hanno collaborato anche i carabinieri, il 118 e la Protezione civile comunale di Lascari. L'allarme è scattato intorno alle 21. Vittima dell'incidente A.M., 21 anni, palermitano, che durante un'escursione con alcuni amici in una zona panoramica di contrada Poggio Maria si è avvicinato troppo al bordo della scarpata e, a causa del buio, è scivolato per oltre 200 metri procurandosi contusioni ed escoriazioni. Sono stati i genitori ad avvisare i carabinieri che, a loro volta, hanno chiesto l'intervento del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano. Sul posto sono arrivati quattro tecnici provenienti dai paesi madoniti, seguiti da due squadre da Palermo. Le operazioni sono state rese più difficili dalla natura impervia del terreno, in discesa e pieno di rovi e arbusti, ma soprattutto dal buio. I volontari della stazione Palermo-Madonie hanno raggiunto il ferito, lo hanno imbracato e recuperato dall'alto con un sistema di corde e carrucole. Una volta arrivati su terreno pianeggiante lo hanno accompagnato fino alla strada dove ad attenderlo c'era un'ambulanza del 118 che lo ha trasportato al vicino ospedale Giglio di Cefalù.

Lecco: trovato senza vita l'escursionista disperso in Grignetta

[Redazione]

Milano, 28 ago. (AdnKronos) - E' stato trovato senza vita il corpo di Luca D'Addario, l'escursionista di 49 anni di cui da ieri, martedì 27 agosto, si erano perse le tracce in località Piani dei Resinelli (Abbadia Lariana) in provincia di Lecco. Presumibilmente l'uomo, dopo aver parcheggiato intorno alle 10 di ieri mattina la sua auto in zona Grignetta, si è diretto al rifugio Porta e poi in direzione bivacco Ferrario. In serata era stato lanciato l'allarme per il mancato rientro ed erano iniziate le ricerche sia conausilio dell'elicottero di Como che con gli uomini del soccorso Alpino che hanno battuto diversi sentieri fino alle 2 di questa notte. Le ricerche sono ripartite questa mattina, intorno alle 6, e hanno avuto un esito tragico con il ritrovamento del corpo senza vita del 49enne. Gli uomini del soccorso alpino stanno procedendo al recupero del cadavere, ma si tratta di un'operazione complessa che richiederà tempo.

Sicilia: escursionista scivola in una scarpata, recuperato dal Soccorso alpino

[Redazione]

Palermo, 28 ago. (AdnKronos) - Si è concluso intorno poco prima delle 23,30 di ieri l'intervento del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano per recuperare un ragazzo rimasto ferito dopo essere scivolato lungo una scarpata nelle campagne tra Cefalù e Lascari (Palermo). Alle operazioni hanno collaborato anche i carabinieri, il 118 e la Protezione civile comunale di Lascari. L'allarme è scattato intorno alle 21. Vittima dell'incidente A.M., 21 anni, palermitano, che durante un'escursione con alcuni amici in una zona panoramica di contrada Poggio Maria si è avvicinato troppo al bordo della scarpata e, a causa del buio, è scivolato per oltre 200 metri procurandosi contusioni ed escoriazioni. Sono stati i genitori ad avvisare i carabinieri che, a loro volta, hanno chiesto l'intervento del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano. Sul posto sono arrivati quattro tecnici provenienti dai paesi madoniti, seguiti da due squadre da Palermo. Le operazioni sono state rese più difficili dalla natura impervia del terreno, in discesa e pieno di rovi e arbusti, ma soprattutto dal buio. I volontari della stazione Palermo-Madonie hanno raggiunto il ferito, lo hanno imbracato e recuperato dall'alto con un sistema di corde e carrucole. Una volta arrivati su terreno pianeggiante lo hanno accompagnato fino alla strada dove ad attenderlo c'era un'ambulanza del 118 che lo ha trasportato al vicino ospedale Giglio di Cefalù.

Porto Rico, arriva l'uragano Dorian. Allerta anche per le Bahamas e la Florida - Esteri

Washington, dichiarata l'emergenza per l'isola caraibica.

[Quotidianonet]

Washington, dichiarata l'emergenza per l'isola caraibica. Washington, 28 agosto 2019 - L'uragano Dorian minaccia Porto Rico. Le autorità locali hanno dato già l'allarme mettendo in guardia i residenti dell'isola sui possibili rischi, e invitandoli a prepararsi. Anche Washington è stata approvata una dichiarazione di emergenza per l'isola caraibica, già devastata nel 2017 dall'uragano Maria. La misura presa dal governo Trump è arrivata dopo che l'Amministrazione nazionale oceanica ed atmosferica (Noaa) ha dichiarato l'allerta uragani a Porto Rico. Dorian è atteso sull'isola nelle prossime ore. La dichiarazione di emergenza autorizza il Dipartimento della sicurezza interna e l'Ente federale per la gestione delle emergenze (Fema) a fornire assistenza e coordinare i soccorsi in caso di danni causati dall'uragano. Dorian viaggia a oltre 80 chilometri orari, e minaccia anche la Florida centromeridionale. Il Centro nazionale di controllo degli uragani ha avvisato gli abitanti delle Bahamas e della Florida meridionale suggerendo di monitorare l'evoluzione di Dorian e di tenersi pronti a un'evacuazione di emergenza. Allerta anche in Georgia e Golfo del Messico. Già ieri la pioggia ha inondato parte delle Antille provocando il blackout alle Barbados. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Amazzonia, Bolsonaro cambia idea: "Ok agli aiuti del G7". Poi esige le scuse di Macron - Esteri

Il presidente brasiliano apre agli aiuti dall'estero per risolvere la crisi dei roghi nella foresta pluviale

[Quotidianonet]

Il presidente brasiliano apre agli aiuti dall'estero per risolvere la crisi dei roghi nella foresta pluviale
Brasilia, 28 agosto 2019 - Marcia indietro di Brasilia, il governo accetterà aiuti dall'estero per combattere gli incendi che stanno devastando la foresta amazzonica. Il contrordine arriva dal portavoce del presidente Jair Bolsonaro, Otavio Rego Barros. Infatti il Brasile aveva rifiutato gli aiuti offerti dal G7 in Francia, definendoli un modo per interferire negli affari interni del Paese. Il portavoce ha spiegato che "il governo brasiliano tramite il presidente Bolsonaro è aperto a ricevere supporto finanziario da organizzazione e anche da nazioni. Il punto essenziale è che questi soldi che entrano in Brasile siano sotto il controllo del popolo brasiliano". Inoltre, dopo giorni di tensioni a livello personale tra Bolsonaro e Macron, Otavio Rego Barros ha chiarito che la richiesta di scuse del presidente francese fatta dal brasiliano Bolsonaro non è una condizione necessaria perché si stabilisca un dialogo tra Brasile e G7 sull'offerta di assistenza per la lotta agli incendi e alla deforestazione in Amazzonia. Poche ore prima Bolsonaro aveva dichiarato: "Anzitutto, il signor Macron deve ritirare gli insulti che ha rivolto alla mia persona. Perché mi risulta che mi ha dato del bugiardo", riferendosi alla nota dell'Eliseo, diffusa sabato prima dell'inizio del vertice di Biarritz, in cui si accusava Bolsonaro di aver mentito al vertice del G20 di giugno a Osaka, "decidendo di non rispettare i suoi impegni sul clima". Riproduzione riservata
Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Allerta a Puerto Rico, si avvicina tempesta Dorian - Esteri

Potrebbe toccare terra con forza simile a quella uragano

[Redazione]

Potrebbe toccare terra con forza simile a quella uragano

Amazzonia, Bolsonaro ci ripensa: "Pronto ad accettare aiuti esteri"

L'annuncio del portavoce del presidente brasiliano dopo il "no" sdegnato e la polemica con Macron per i 20 milioni stanziati dal G7

[Redazione]

Brasilia - Il Brasile accetterà aiuti dall'estero per combattere gli incendi che stanno devastando la foresta amazzonica. Lo ha detto il portavoce del presidente Jair Bolsonaro, Otavio Rego Barros, dopo che il Brasile aveva rifiutato gli aiuti offerti dal G7 a Biarritz, in Francia, definendoli un modo per interferire negli affari interni del Paese. "Il governo brasiliano tramite il presidente Bolsonaro è aperto a ricevere supporto finanziario da organizzazione e anche da nazioni. Il punto essenziale - ha avvertito il portavoce - è che questi soldi che entrano in Brasile siano sotto il controllo del popolo brasiliano". L'Amazzonia intanto continua a bruciare, e a spegnere le fiamme non basteranno certo i 20 milioni di dollari stanziati al G7 prima rifiutati sdegnosamente e adesso - pare - accettati da Bolsonaro. Il polmone del pianeta, da gennaio a oggi, ha visto le fiamme divorare il 51% della foresta, con un aumento del numero del numero di incendi dell'80% rispetto al 2018 (dati satellitari dell'Inpe, l'Istituto per le indagini ambientali brasiliano). Per il governo brasiliano "i roghi sono sotto controllo". Oggi il presidente brasiliano ha ricevuto l'ennesimo tweet di elogio da parte di Donald Trump, che ha sottolineato il suo "ottimo lavoro per i brasiliani e contro gli incendi", ma è da uno dei paesi del G7, il Canada, che giunge un'altra proposta concreta: il premier, Justin Trudeau, ha offerto a Brasile e Bolivia i bombardieri d'acqua e 15 milioni di dollari. Tra le aziende e le grandi fondazioni, oltre a Lvmh (15 mln dollari) e alla Earth Alliance di Leonardo di Caprio (5 mln dollari), si mobilita anche Apple: "E' sconvolgente vedere fiamme e distruzione devastare la foresta amazzonica, uno degli ecosistemi più importanti del mondo", ha twittato il Ceo della società della Mela, Tim Cook. "Apple - ha annunciato - farà donazioni per contribuire a preservare la sua biodiversità e ripristinare l'indispensabile foresta amazzonica in America Latina". Quanto allo stanziamento deciso a Biarritz, questo è stato salutato da Evo Morales: "E' un contributo piccolo, ma non può trattarsi di un aiuto bensì di un obbligo, che tutti i popoli hanno verso la salvaguardia dell'ecosistema", ha detto il presidente della Bolivia, impegnato a fronteggiare la stessa emergenza nella parte di Amazzonia che rientra in territorio boliviano ma anch'egli sotto accusa per aver favorito l'agricoltura intensiva all'origine della deforestazione.

Amazzonia, perché gli incendi sono roghi populistici

[Redazione]

Il disastro dell'Amazzonia? E colpa di una infernale combinazione tra governi populistici e gli interessi di Pechino, che spingono a distruggere la selva per ampliare la frontiera agricola e rifornire la Cina. Attualmente soprattutto di soia e di carne, e in prospettiva anche di altri prodotti. Nel Brasile di Bolsonaro come nella Bolivia di Evo Morales. Solo che, siccome Evo Morales si è costruito a livello internazionale questa immagine di uomo di sinistra difensore della Madre Terra, contro Bolsonaro arrivano proteste da tutto il mondo; contro lui no. Il risultato è che la Bolivia sta deforestando a un ritmo cinque volte superiore del Brasile. Giusto protestare contro Bolsonaro, ma più ancora bisogna protestare contro Evo Morales. A fare la denuncia è Cecilia Requena Zarata: docente universitaria, candidata per il Senato alle prossime elezioni boliviane, e soprattutto una delle esponenti storiche più note dell'ecologismo in Bolivia. In prima linea da almeno trent'anni, tiene a ricordare al Foglio. Inizia dunque a spiegare il problema da un punto di vista tecnico. Quella che in spagnolo chiamiamo rozaquem 'è una tecnica di coltivazione molto antica, che i popoli indigeni stessi dell'Amazzonia usano da millenni. Si brucia un pezzo di foresta, e nello spazio ripulito si coltiva. Gli indios erano però pochi in un territorio immenso, e dopo qualche anno si spostavano da un'altra parte. Così la selva aveva il modo e il tempo di rigenerarsi. In effetti è un tipo di tecnica agricola che usano popoli indigeni non solo in Amazzonia ma anche in altre parti del mondo. In inglese è definita shifting cultivation: agricoltura che si sposta. Lo spagnolo rozaquea significa sarchia e brucia, mentre in italiano esiste un termine tecnico di etimo incerto: debbio. Il populista di destra Bolsonaro e il populista di sinistra Evo Morales si somigliano molto quando si tratta di bruciare la selva. Il presidente della Bolivia non riceve attacchi perché è di sinistra, ma è ugualmente populista e da lui l'incendio è catastrofico uguale. Il problema, però, è che questo sistema in Amazzonia lo utilizza oggi il grande agrobusiness: su larga scala, e senza spostare periodicamente le coltivazioni. E così la selva è distrutta in modo permanente. Come ci spiega Cecilia Requena Zarate, in realtà non si tratta di un sistema più economico di altri sistemi che richiedono ad esempio meccanizzazione. Per non parlare di altri sistemi ad ancora meno impatto che sta cercando di diffondere la Fao, come quello che in spagnolo è chiamato labranza zero. In inglese, sod seeding: semina su terreno non lavorato. Però la rozaquea è più semplice, e soprattutto si basa sull'inerzia culturale. La gente è abituata a un certo modo, e non vuole fare la fatica mentale di apprendere altri tipi di approccio che potrebbero essere anche più redditizi, e rispetterebbero la selva. Bruciando Amazzonia, dunque, in questo momento si apre il terreno soprattutto per coltivare soia e produrre carne. La palma da olio asiatica non è ancora arrivata, ma può arrivare da un momento all'altro. La domanda cinese è una domanda senza fondo di fronte alla quale non tiene niente. Analisi che stanno facendo in questo momento i media europei è sull'effetto Bolsonaro. In questa chiave Macron ha pure investito il G7. Ma i giornali latino-americani si stanno invece soffermando sulle foto dallo spazio che mostrano un'area di Bolivia in fiamme quasi più vasta di quella brasiliana: per non parlare di aree di Perù, Ecuador e Paraguay. Dopo che Bolsonaro aveva infine deciso di mandare le Forze Armate a fronteggiare le fiamme domenica anche Evo Morales ha ammesso che è in corso un'emergenza, accettando aiuto internazionale e sospendendo la sua campagna elettorale. Sì, ma per anni ha attaccato ecologisti e ambientalisti, peggio di Bolsonaro. Con lui presidente, la coca ha iniziato a essere coltivata in ben sei parchi nazionali, denuncia Cecilia Requena Zarate. Al di là delle loro ovvie differenze, su questo punto il populista di destra Bolsonaro e il populista di sinistra Morales si assomigliano molto. Bolsonaro è appoggiato dalla grande agroindustria. Morales era un sindacalista cocalero la cui base tradizionale erano i piccoli contadini delle Terre Alte, ma da un po' di tempo le Terre Alte hanno cominciato a votargli contro. In particolare i Dipartimenti di La Paz e Cochabamba, in passato suoi roccaforti. Morales si trova in una fase difficile, perché la Costituzione gli vietava di ricandidarsi una quarta volta. Lui ha indetto un referendum per modificarla, lo ha perso, ma il Tribunale costituzionale ha detto che poteva candidarsi lo stesso, perché il divieto avrebbe costituito una violazione al suo diritto

umano ' all elettorato passivo. Ha bisogno di appoggi, e allora si è riappacificato con la grande agroindustria delle Terre Basse dell est, che in passato gli erano state ostili. In particolare nei Dipartimenti di Santa Cruz e Beni, limitrofi col Brasile, doveera stata addirittura una forte repressione nei confronti dell opposizione locale, accusata di separatismo. In più ha fatto una riforma agraria clientelare che ha distribuito terre forestali ai sostenitori del governo, dando poi loro il diritto a bruciare la selva. Altra spiegazione tecnica: In passato la selva era foresta in tre modi. Primo:esistenza di aree protette. Non era un sistema perfetto, ma a qualcosa serviva. Secondo: i territori comunitari di origine. Terzo: i piani del suolo che ne stabilivano la destituzioneuso. Perallevamento, peragricoltura estensiva, peragricoltura intensiva, a vocazione forestale. Ma il 9 luglio Evo Morales ha emanato quel Decreto 3973 in base al quale i titolari di un diritto proprietario recentemente acquisito pur in terre a vocazione forestale sono legalmente autorizzati a smontare a fini di agricoltura e allevamento fino a 20 ettari a famiglia. Foto LaPresse E così hanno iniziato a bruciare a tutto spiano. Molti di coloro a cui hanno dato questa concessione non sono neanche contadini.è un grave scandalo su almeno un migliaio comunità fittizie che sarebbero state create in un paio di anni apposta per usufruire del permesso a deforestare. I record di deforestazione in Bolivia erano 350-400.000 ettari. Adesso siamo schizzati a un milione di ettari. E non abbiamo finito. Sta bruciando la Chiquitania: non un bosco amazzonico in senso stretto ma un bosco secco della conca amazzonica, nella zona dove stavano le Missioni dei Gesuiti. Brucia il Pantanal, al confine col Paraguay. Bruciano altre zone al nord e al sud. Sa cosa dice il vicepresidente Álvaro García Linera?. Ex-guerrigliero. Considerato un grande intellettuale di sinistra. Sì, bell intellettuale! Le sue frasi: la Bolivia ha diritto allo sviluppo, non possiamo fare i guardaboschi dei gringos. La Bolivia ha troppi alberi. Gli ecologisti sono contro lo sviluppo eeliminazione della povertà. Probabilmente non le dice quando parla in Europa. Comunque ci sono anche grandi interessi agroindustriali brasiliani che sono presenti anche in Bolivia. E così alla fine la deforestazione di Bolsonaro e quella di Evo Morales si saldano. La differenza è che mentre in Brasile si muove solo il grande capitale in Boliviaè un processo che potremmo definire di democratizzazione della produzione di soia. Un esercito di piccoli produttori, che però sulla deforestazione fanno blocco con i grandi. In Brasile è stato ammesso un aumento della deforestazioni del 65 per cento in un anno. In Bolivia staremmo sul 300 per cento. Hanno proclamato Difensore della Madre Terra Evo Morales: io lo definirei piuttosto un ecocida!. Bruciare la foresta per produrre soia. La domanda cinese è una domanda senza fondo di fronte alla quale non tiene niente. La Bolivia ha troppi alberi, non siamo i guardaboschi dei gringos dice il vicepresidente boliviano con fama di intellettuale La soia è anche uno dei fronti della guerra dei dazi tra Trump e Xi Jinping. Può essere la sua recrudescenza all origine di questo boom della deforestazione in Bolivia e in Brasile? La Cina cerca in America latina la soia che non vuole più comprare negli Usa? Il fattore Cina è un fattore di sempre maggiore importanza. La Cina sta ora utilizzandoAmerica del Sud così come sta utilizzandoAfrica, risucchiandovi risorse naturali senza posa. Proprio in piena emergenza incendi il nostro ministro degli Esteri Diego Pary annunciava tutto giulivo che la Bolivia inizia a esportare carne in Cina. Non danno particolari, ma è un accordo tra due governi autoritari che fanno quello che gli pare in mancanza assoluta di trasparenza. La Cina sta investendo da noi in maniera massiccia, è il nostro maggior creditore bilaterale, e i cinesi fanno traffici di tutto i tipi. Fanno attività mineraria distruggendo tutto, trafficano oro con circuiti collegati anche al traffico di persone, contrabbandano armi. Per loro la Bolivia o il Venezuela sono partner ideali, perché non ci sono controlli democratici. I crediti cinesi non sono come quelli della Banca Interamericana di Sviluppo, che chiedono il rispetto dei diritti umani, degli indigeni, dell ambiente. Gabriela Zapata, la ex-compagna di Evo Morales che è stata condannata a 10 anni dopo un grave scandalo di malversazione, lavorava appunto per una impresa cinese. Le imprese cinesi vengono, prestano soldi, e il governo boliviano assegna loro senza licitazione i contratti sulle maggiori opere di costruzione e infrastruttura. Una volta ottenuto il contratto queste società lo subappaltano a imprese boliviane, pagandole poco. E impiegano massicciamente lavoratori cinesi di cui si dice che siano detenuti. Pagati anche loro poco, o forse addirittura non pagati, in condizioni di schiavitù. Ovviamente queste imprese cinesi si scontrano con i sindacati boliviani. Non è che da noi la tutela del lavoro sia mai stata un gran che, ma i nostri sindacati sono sempre stati molto

combattivi. Questa alleanza strategica con un governo autoritario è terrificante, perché magari anche un'impresa italiana che investe in Bolivia può fare cose terribili, ma allora puoi sempre rivolgerti a un giornalista o a un parlamentare italiano, e scatenare uno scandalo. Lo stesso seimpresa è tedesca o statunitense. Ma che puoi fare con i cinesi? Stato e imprese in Cina sono la stessa cosa, ed è questo il modello che al nostro governo piace. Non solo la Cina, peraltro. Quasi a celebrare Chernobyl, il governo boliviano ha poco fa stipulato un'importante accordo nucleare con Putin... Ma certo! Putin, Cina, Iran, Erdogan, Maduro... Ai populistici basta che un governo sia autoritario per farli felici! In un paese che sarebbe un paradiso per le energie rinnovabili come la Bolivia, il governo ha firmato due trattati internazionali con la Russia, dandole esclusività per tutto quanto riguarda l'energia nucleare. Da notare che la Costituzione boliviana proibisce non solo la produzione, ma addirittura lo spostamento di materiale nucleare in territorio boliviano. Ma come per il divieto di rielezione questo regime agisce nell'illegalità più totale. Non hanno avuto il coraggio di annunciare una centrale nucleare, ma parlano di un centro nucleare con un reattore di ricerca, un impianto a raggi gamma per sterilizzare e un ciclotrone. Il tutto a El Alto: una città molto povera. Il ciclotrone dovrebbe stare vicino a un ospedale: non ci sta! Hanno annunciato per il futuro una centrale nucleare, ma una centrale nucleare richiede moltissima acqua, e El Alto è uno dei posti più aridi che si possa immaginare. Sta vicino al Lago Titicaca, ma non è che una centrale nucleare possa prendere acqua dal Titicaca! Questa vicenda non è molto facile da decifrare, a meno di non pensare all'uranio. La Bolivia ha uranio, anche se si tratta di un tema molto segreto. La mia ipotesi è che i due accordi servano solo a Putin a contrabbandare uranio senza registrarlo. Forse nell'interesse anche dell'Iran.

Sicilia: escursionista scivola in una scarpata, recuperato dal Soccorso alpino

[Redazione]

Palermo, 28 ago. (AdnKronos) - Si è concluso intorno poco prima delle 23,30 di ieri l'intervento del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano per recuperare un ragazzo rimasto ferito dopo essere scivolato lungo una scarpata nelle campagne tra Cefalù e Lascari (Palermo). Alle operazioni hanno collaborato anche i carabinieri, il 118 e la Protezione civile comunale di Lascari. L'allarme è scattato intorno alle 21. Vittima dell'incidente A.M., 21 anni, palermitano, che durante un'escursione con alcuni amici in una zona panoramica di contrada Poggio Maria si è avvicinato troppo al bordo della scarpata e, a causa del buio, è scivolato per oltre 200 metri procurandosi contusioni ed escoriazioni. Sono stati i genitori ad avvisare i carabinieri che, a loro volta, hanno chiesto l'intervento del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano. Sul posto sono arrivati quattro tecnici provenienti dai paesi madoniti, seguiti da due squadre da Palermo. Le operazioni sono state rese più difficili dalla natura impervia del terreno, in discesa e pieno di rovi e arbusti, ma soprattutto dal buio. I volontari della stazione Palermo-Madonie hanno raggiunto il ferito, lo hanno imbracato e recuperato dall'alto con un sistema di corde e carrucole. Una volta arrivati su terreno pianeggiante lo hanno accompagnato fino alla strada dove ad attenderlo c'era un'ambulanza del 118 che lo ha trasportato al vicino ospedale Giglio di Cefalù.

Miracolo da maltempo a Foligno, fulmine attraversa un'auto sulla Flaminia: illesi gli occupanti

[Redazione]

FOLIGNO - Fulmine attraversa un'auto e scarica la sua potenza sull'asfalto della Flaminia tra Foligno e Trevi. E' accaduto mercoledì pomeriggio durante un improvviso quanto violento temporale che ha interessato diverse zone dell'Umbria tra cui il Folignate. In pratica, stando ad una prima ricostruzione dei fatti la vettura stava transitando lungo la Statale Flaminia quando un fulmine ha letteralmente attraversato la vettura entrando dall'antenna per poi scaricare tutta la sua portata sull'asfalto rimasto chiaramente segnato. Un miracolo vero e proprio perchè gli occupanti del veicolo, due persone, sono rimasti illesi. A soccorrere gli automobilisti ci hanno pensato i vigili del fuoco. Ultimo aggiornamento: 19:57 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo a Foligno, fulmine attraversa un'auto sulla Flaminia e buca l'asfalto

[Redazione]

FOLIGNO - Fulmine attraversa un'auto e scarica la sua potenza sull'asfalto della Flaminia tra Foligno e Trevi. E' accaduto mercoledì pomeriggio durante un improvviso quanto violento temporale che ha interessato diverse zone dell'Umbria tra cui il Folignate. In pratica, stando ad una prima ricostruzione dei fatti la vettura stava transitando lungo la Statale Flaminia quando un fulmine ha letteralmente attraversato la vettura entrando dall'antenna per poi scaricare tutta la sua portata sull'asfalto rimasto chiaramente segnato. Il veicolo ha agito da gabbia di Faraday tutelando quindi gli occupanti. Un miracolo vero e proprio perchè gli occupanti del veicolo, due persone, nonostante la paura sono rimasti illesi e non hanno subito alcuna conseguenza. A soccorrere gli automobilisti ci hanno pensato i vigili del fuoco. Ultimo aggiornamento: 20:30 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, scossa in Adriatico al largo di Rimini e Ravenna

[Redazione]

Terremoto nel mar Adriatico settentrionale. Una scossa di magnitudo 2.8 è stata registrata alle 10.51 dall'istituto nazionale di vulcanologia al largo di Ravenna e Rimini. L'Ingv segnala una profondità di trenta chilometri. Il sisma è stato avvertito molto debolmente sulla costa e non risulta alcun danno a persone o cose. APPROFONDIMENTI CRONACA Terremoto, cosa fare in caso di scossa: i 7 consigli della Protezione... Terremoto, emozioni ad Amatrice nella veglia di preghiera per il terzo anniversario fiaccolata in Corso Umberto I [DATI #RIVISTI] #terremoto ML 2.8 ore 10:51 IT del 24-08-2019, Costa Romagnola meridionale (Rimini, Forlì Cesena) Prof=30Km #INGV_22926731 <https://t.co/l74WtF1KjR>? INGVterremoti (@INGVterremoti) August 24, 2019 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto tra Rodi e Creta di 5.1, allarme nelle isole del Dodecaneso

[Redazione]

Terremoto, allarme nelle isole del Dodecaneso, nel Mar Egeo. Una forte scossa di magnitudo 5.1 secondo l'Ingv (di 5.3 secondo altri sistemi di rilevazione) è stata avvertita al largo di Rodi alle 13.58. La profondità è stata di 19 chilometri. La scossa è stata avvertita dalla popolazione sia a Rodi che a Scarpanto e sulla costa orientale di Creta. Nel recente passato molti terremoti si sono registrati nell'area. Non vengono per ora segnalati danni a persone o cose. APPROFONDIMENTI CRONACA Terremoto, cosa fare in caso di scossa: i 7 consigli della Protezione... Terremoto a Rieti di 3.5 avvertito ad Amatrice. Prima un boato. Replica di 2.8 a Norcia M5.3 #earthquake (#se?s jQuery172012495175336510767_1567001427928) strikes 97 km SW of #Ródos (#Greece) 12 min ago. Updated map of its effects: pic.twitter.com/OKwz4ICJmT? EMSC (@LastQuake) August 28, 2019 Ultimo aggiornamento: 14:21 RIPRODUZIONE RISERVATA -----This text is provided only for searches by word

Palermo, cade in un dirupo: salvato

[Redazione]

Condividi28 agosto 20197.00 Un giovane palermitano finito in un dirupo è stato salvato dal soccorso alpino e dai carabinieri dopo essere rimasto ferito. Il 22enne è caduto in una scarpata nel territorio di Lascari (Pa) mentre faceva una escursione con amici che hanno avvertito i genitori. Immediatamente sono scattate le operazioni di recupero: gli uomini del soccorso alpino sono riusciti a raggiungere il giovane imbracarlo e portarlo in uno spiazzo dove è stato affidato ai sanitari del 118che hannotrasportato il ferito all'ospedale Giglio di Cefalù

?Maltempo, allerta gialla in sei regioni

[Redazione]

Immagine di repertorioCondividi28 agosto 2019Un'area di bassa pressione in avanzamento dalla Sardegna verso la Sicilia continuerà ad apportare marcata instabilità atmosferica, favorendo sulle isole maggiori lo sviluppo di fenomeni temporaleschi, che localmente assumeranno anche carattere di forte intensità. Lo comunica il Dipartimento della Protezione Civile che ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dal tardo pomeriggio di oggi precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale sulla Sicilia, che continueranno a insistere anche nella giornata di domani sulla Sardegna. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani allerta gialla su Sardegna, Sicilia, Calabria, Basilicata, Umbria e sui bacini occidentali dell'Abruzzo.

Uragani: Dorian cat. 1; 3 in Florida

[Redazione]

Condividi28 agosto 201923.00 La tempesta tropicale Dorian è diventata uragano di categoria 1 mentre viaggia verso Porto Rico e Isole Vergini. Per i metereologi nel fine settimana potrebbe arrivare in Florida come categoria 3. Attualmente Dorian è sostenuto da venti che superano i 120 km/h. Trump ha dichiarato lo stato di emergenza per l'isola territorio Usa e twitta: "Monitoriamo da vicino la tempesta tropicale Dorian mentre viaggia, come al solito, verso Porto Rico".E loda il lavoro della Fema, equivalente Usa della protezione civile.

In Giappone alluvioni "senza precedenti". Si contano 2 morti e 870 sfollati

[Redazione]

Nell'area di Kyushu emesso il livello 5 di allerta, il più alto, per le frane provocate dalle piogge incessanti e per le esondazioni dei fiumi. Piogge torrenziali hanno colpito, oggi, il sud-ovest del Giappone, con un bilancio che nelle ultime ore conta due morti, un disperso e ordini di evacuazione per 870 mila persone nelle prefetture di Fukuoka, Saga e Nagasaki. Nell'area di Kyushu, l'agenzia meteorologica giapponese, che ha definito le precipitazioni di oggi "senza precedenti", ha emesso il livello 5 di allerta, il più alto, per le frane provocate dalle piogge incessanti e per le esondazioni dei fiumi. Il governatore di Saga, Yoshinori Yamaguchi, riferisce l'agenzia giapponese Kyodo, ha chiesto l'intervento delle Forze di Auto-Difesa, l'esercito giapponese, e il governo, ha assicurato il portavoce, Yoshihide Suga, ha già inviato i primi aiuti nell'area. Le piogge hanno provocato disagi anche al trasporto ferroviario nelle aree maggiormente colpite e, secondo i rilevamenti dell'agenzia meteorologica, in una sola ora sono caduti, a Saga, 110 millimetri di pioggia. Per la giornata di domani, fino alle 18 locali, sono previsti altri 150 millimetri di pioggia nella parte settentrionale della regione di Kyushu e nella regione di Tokai, mentre nella regione Kanto-koshin, che comprende anche Tokyo, e nella regione Kinki, che include Osaka, sono previsti cento millimetri di pioggia. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it. Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su [Italialeaks](#), piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

Terremoto: nella notte nuove scosse in Romagna e alle Eolie

[Redazione]

Aggiornato alle ore 9,30 del 18 agosto 2019. Scosse di terremoto sono state registrate intorno alla mezzanotte in Romagna e alle isole Eolie, senza causare danni a persone o cose. Dopo il sisma del tardo pomeriggio di sabato 17, un nuovo movimento tellurico ha colpito la Romagna alle 00.01. La magnitudo rilevata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) è stata di 3,6, profondità 7 km, con epicentro nuovamente a Premilcuore, in provincia di Forlì-Cesena e 16 da quelli toscani di San Godenzo (Firenze) e Pratovecchio Stia (Arezzo). Terremoto Romagna Eolie. Un terremoto di magnitudo 3,5 è stato registrato alle 23:35 di sabato al largo delle isole Eolie. Il sisma ha avuto ipocentro a 291 km di profondità ed epicentro a 10 km di distanza da Malfa e da Leni (Messina). Sabato la prima scossa, avvenuta alle 18.52 nella provincia di Forlì-Cesena. Il terremoto è stato avvertito anche ad Arezzo e sui monti aretini, nei comuni casentinesi di Montemignaio, Poppi e Castel San Niccolò. In tutto le scosse sono state tre.

Amazzonia, lo scempio Ã in atto da sempre. E non Ã tutta colpa di Bolsonaro

[Redazione]

Nell'ultimo post abbiamo sviscerato le devastazioni ambientali causate dalla multinazionale Vale e le sue consociate che, con il crollo delle dighe lungo il territorio amazzonico di Minas Gerais, hanno provocato centinaia di vittime, inquinamento permanente e annientamento di specie rare oltre alla distruzione delle fonti di acqua potabile nei villaggi circostanti e nelle riserve indigene. Integrare per condizionare il percorso ambientale va di pari passo con la usurpazione costante durante la storia brasiliana dei diritti degli indios e il suo perpetrarsi con Jair Bolsonaro Ã il nodo cruciale che riguarda os povos indigenas, i quali attendono gli eventi giÃ condizionati dalle promesse che lâ??attuale presidente ha fatto in campagna elettorale alle compagnie minerarie. Di norma sono le tribÃ locali a subire le sopraffazioni piÃ umilianti, come nel caso della diga Belo Monte sul fiume Xingu nello stato di ParÃ, con rimozioni forzate di decine di migliaia dâ??indigeni a fronte di compensazioni risibili. Gli indios sono una minoranza vista come un gingillo per i turisti di Rio e SÃ o Paulo e lâ??ambiente in cui vivono un parco giochi per i medesimi. La chiave della questione Ã difatti nel rifiuto presidenziale alla rinnovata demarcazione delle riserve, e quindi alla violazione degli accordi garantiti dalla Costituzione brasiliana nel 1988. I latifondisti che detengono le coltivazioni intensive di soia e canna da zucchero per la produzione di biocarburanti mirano a estendere i loro possedimenti all'interno dei territori indigeni. Tuttavia tale prospettiva, in conformitÃ al percorso politicamente corretto tracciato dagli advisors del presidente, potrebbe ammorbidirsi inglobando le etnie nel processo di sviluppo invocato da Bolsonaro, facendo cosÃ assumere gli indios dalle stesse imprese minerarie e agricole. Questi verrebbero perciÃ meno ai loro princÃ pi, rinunciando al controllo della propria terra in cambio di un lavoro e di royalties sull'estrazione. Una strategia simile adeguata ai tempi moderni a quella che utilizzavano i conquistadores antichi, abbagliando i povos con vesti e cianfrusaglie in cambio dei loro inestimabili beni. Leggi Anche Amazzonia, record di incendi: 72mila nel 2019, incremento dell'84%. Ambientalisti: Colpa della politica di Bolsonaro. Ipocrisia scandinava. Intanto la foresta amazzonica brucia, minacciando metropoli quali SÃ o Paulo. Ã discordanza sulle cifre: secondo la stampa internazionale 77mila roghi dall'inizio dell'anno, che perÃ comprenderebbero anche gli stati confinanti di Bolivia e Paraguay. Le tribÃ accusano agro-business di voler fare, letteralmente parlando, terra bruciata per favorire le proprie piantagioni, mentre Bolsonaro ha annunciato tolleranza zero verso i crimini ambientali; la cancellazione degli accordi sui dazi doganali da parte Ue minacciata da Emmanuel Macron sarebbe una macchia intollerabile sul suo curriculum. Leggi Anche Amazzonia in fiamme, il Brasile rifiuta aiuto del G7. Bolsonaro contro Macron: Non siamo colonia. Germania e Norvegia hanno giÃ tagliato le sovvenzioni annuali all'Amazon Fund, a causa del siluramento del direttore Inpe (l'ente spaziale che monitorizza lo stato della foresta amazzonica) per aver diffuso i dati relativi alla deforestazione piÃ recente: a febbraio sono stati rasi al suolo 465 ettari in Mato Grosso. Secondo Inpe, incremento di tagli e incendi in giugno ha registrato unâ??accelerazione pari all'85%, mentre in luglio sarebbe addirittura triplicato. La Norvegia Ã il contribuente europeo maggiore, con circa 182 milioni di real annui: 1,2 miliardi di dollari dal 2008. La reazione del presidente Ã stata viscerale, invitando Angela Merkel a utilizzare quei soldi per la riforestazione tedesca, e la Norvegia a occuparsi dei massacri delle balene perpetrati dallo stato scandinavo in Polo Nord. Meglio avrebbe fatto a menzionare le contaminazioni ambientali che la multinazionale norvegese Norsk Hydro, focalizzata sulla produzione di alluminio di cui il governo scandinavo Ã comproprietario al 44% continuerebbe a compiere lungo il Brasile. Leggi Anche Brasile, boom deforestazione: +278% a luglio. Norvegia e Germania tagliano i contributi al Fondo Amazzonia contro politica di Bolsonaro. L'ultima, riscontrata sempre nello stato di ParÃ, Ã forse la piÃ letale: un condotto abusivo nel cuore del manto amazzone, che versa scarti tossici di bauxite (la materia prima per produrre alluminio) nel Rio Murupi, inquinando acqua potabile della comunitÃ di Barcarena. Secondo il rapporto 2018 dell'attivista Maria do Socorro Silva, la vasca di decantazione dei residui tossici Ã stata costruita abusivamente in un'area protetta, e gli sversamenti nei fiumi circostanti sarebbero causati anche

dalle piogge che fanno debordare il contenuto. Le analisi hanno rilevato livelli di solfato, cloruro e piombo fuori norma, e alluminio 30 volte superiore alla media consentita. Due defenders dei diritti calpestati sono stati uccisi, e questo delitto porta a 57 il totale degli attivisti assassinati in Brasile. Il governatore ha chiesto ai norvegesi i canonici 250 milioni di dollari come risarcimento, mentre la Corte ha imposto una riduzione del 50% sulla produzione di alluminio. Leggi Anche dal blog di Mauro Villone Brasile, ora gli indios sono in serio pericolo. E la distruzione dell'Amazzonia sembra inarrestabile. Perci  non   azzardato ipotizzare che il taglio dei contributi al fondo amazzone da parte della Norvegia sia una ritorsione in vista di sanzioni pecuniarie pi  severe, soprattutto alla luce delle ammende miliardarie inflitte alla Vale dopo la tragedia di Brumadinho. Riguardo alla deforestazione, Bolsonaro non si   inventato nulla: lo scempio dell'Amazzonia brasileira   in atto da sempre, sotto ogni governo di cosiddetta destra o sinistra che sia salito al potere. Durante il primo mandato di Dilma Rousseff, furono applicati dei tagli radicali ai finanziamenti che supportavano le misure di prevenzione del disboscamento: 1,77 miliardi di R\$ contro i 6,36 del secondo mandato di Lula. Il governo di allora motiv  tale riduzione con il tasso della deforestazione, calato, secondo l Inpe, da 25.396 km quadrati del 2004 ai 6.418 del 2012. Vero o no, ora la situazione   di nuovo fuori controllo. Leggi Anche Amazzonia in fiamme, per sfruttare le risorse minerarie. Ma necessario aiutare contadini a prevenire incendi: cos  li addestriamo da anni ConclusioniL attivista Maria do Socorro   una quilombo, cio  una discendente degli schiavi africani che si ribellarono fondando una comunit  autonoma. Perci , agli occhi del brasileiro medio, una paria come gli indios, anzi peggio, considerando che i missionari cattolici di un tempo riconoscevano a costoro un'anima, negandola invece ai negros. Sta di fatto che la sua battaglia   stata pressoch  ignorata dai grandi media, che giudicano le balene maggiormente degne di attenzione a confronto con gli exclu  dos di sempre..aaw-bottom{ position: fixed; bottom:0; left:0; right:0; padding-bottom: 1em; box-shadow: 0 -5px 10px -7px #444; z-index: 10000; background: #f0f0f0 url(/wp-content/themes/ifq-2017/assets/img/strillone_filigrana.png) center right no-repeat; transform: translateY(150%); transition: all 350ms ease-in-out; }.support-fq-bottom.aaw-bottom{ transform: translateY(0); }.aaw-bottom-content > div { position: relative; }.aaw-bottom-content{ box-sizing:border-box; display: flex; justify-content: space-between; align-items: center; position: relative; padding: 0 1em 1em; max-width: 990px; margin: 0 auto; position: relative; }.aaw-bottom-content h3 { margin-top: 30px; font-size: 20px; font-weight: bold; color: black; margin-bottom: 20px; font-family: 'Playfair Display', serif!important; }.aaw-bottom-content p{ font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif!important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover { opacity: 1!important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link img { width: 28px; height:28px; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover{color: #999; }.aaw-bottom-content p{margin-bottom:.6em!important; max-width: 700px; }.call-to-action{text-align: center; position: absolute;bottom: 20px;right: 20px; }.main-article.article-body.call-to-action a.btn{background:#8E0000; padding: 20px 40px;color:white!important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif;text-transform:uppercase;font-size: 12px; display: inline-block;font-weight: 800; text-decoration: none!important; } @media screen and (max-width:950px){.aaw-bottom-content{flex-direction: column;} } Prima di continuare Se sei qui   evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre pi  grande di persone legge ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. L   abbiamo deciso perch  siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un   informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicit  ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore AmazzoniaInquinamentoJair BolsonaroNorvegia Articolo Precedente Greta Thunberg,arrivo a New York dopo la traversata per il clima: Terra! Vedo le luci